IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV. — N. 202 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 24 Luglio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fiscalismo internazionale.

L'on. Caillaux, ministro delle finanze francesi, ha avuto un'idea originale!

Il 27 giugno scorso, difendendo innanzi alla Camera il suo disegno di legge per l'imposta sul reddito, egli ebbe a rispondere a molte e vivaci critiche. Ma una, sopra tutto, merita di essere notata: e gli fu rivolta appunto dall'unico entusiasta difensore del progetto, l'on. Jaurès, il capo dei riformisti francesi.

Il deputato di Carmana domandò al ministro: Come tutelerete gli interessi del fisco, innanzi al fatto, che molti capitalisti francesi, per sottrarsi al maggior gravame d'imposta che si minaccia con la nuova legge, hanno già fatto emigrare i loro capitali all'Estero, e specialmente in Svizzera e nel Belgio?

Il ministro Caillaux rispose come uomo sicuro del fatto suo; ammise che l'esodo dei capitali francesi stava prendendo gravi proporzioni; ma subito aggiunse che il Governo avea già pensato a porvi rimedio con accordi precisi e concreti di carattere internazionale.

Un accordo internazionale per limitare, a scopo fiscale, il diritto dei cittadini di collocare i loro capitali all'estero dove meglio credessero? Ai deputati di Palazzo Borbone le parole del ministro dovettero sembrare, a tutta prima, una *boutade*. Ma nossignore: ecco già autorevoli giornali della Svizzera, quali il *Journal de Genève*, la *Revue* di Losanna e le *Nachrichten* di Basilea, i quali c'informano che effettivamente da Parigi partirono proposte concrete per venire, per ora, ad un accordo franco-svizzero, che si potrà allargare in seguito, nel senso annunziato dal ministro Caillaux.

Le proposte sono invero molto semplici.

La Svizzera si obbligherebbe a non restituire agli eredi di un cittadino francese i capitali che egli abbia depositato nelle banche pubbliche della Confederazione elvetica, se non a patto che questi eredi presentino un *nulla osta* del Ministero francese delle finanze; il quale *nulla osta*, naturalmente, non sarebbe dato che a chi si fosse posto in regola per il passato, il presente e l'avvenire con la nuova legge dell'imposta sul reddito in Francia.

In compenso, la Francia accorderebbe un forte ribasso della tassa di successione agli eredi di cittadini svizzeri, che avessero da ritirare capitali depositati in Francia.

E' questa l'idea luminosa del signor Caillaux.

Lasciamo stare che già contro questa proposta molte voci contrarie si elevano dalla libera Svizzera per una questione costituzionale di procedura: si sostiene, infatti, che il Governo federale non potrebbe accettare le proposte francesi se non dopo avere interrogato tutte le assemblee cantonali. Lasciamo stare che già alcuni giornali francesi — come il *Journal des Débats*, contrario alla legge Caillaux — invitano il Governo di Berna a non abbassarsi a far da poliziotto nell'organamento di questo fiscalismo internazionale. Non ci indugiamo su questo. Domandiamo soltanto: si può nutrire l'illusione che il Governo federale non vegga quanto questi accordi si rivolgerebbero a danno della Confederazione medesima?

Perchè è evidente che il capitale francese, trasmigrato dalla sua patria d'origine e portatosi in Svizzera per esservi meno perseguitato, quando l'accordo franco-svizzero si concludesse, non avrebbe da fare altro che abbandonare la repubblica elvetica e recarsi altrove, a Berlino, a Londra, a Milano, a Vienna, ovunque non fosse sottoposto a quelle vessazioni.

Ha il signor Caillaux la speranza di poter riuscire a turare tutti i buchi dai quali il risparmio francese, sottoposto a tassazioni che gli sembrano esagerate, può uscire dalla sua patria di origine e cercarne altra più mite e tranquilla altrove? O di stabilire una vasta organizzazione internazionale con tutti gli altri Stati, nel quale ciascuno di questi finisca con l'assumere un curioso impegno, equivalente a quello di scacciare dalle sue frontiere il risparmio francese che vi si rifugi?

Fino ad ora, anche i più strenui sostenitori dell'imposta progressiva sul reddito e sulle successioni, hanno sempre ammesso, come canone fondamentale, che non si dovesse gravare la mano al segno da costringere il risparmio nazionale a cercar rifugio altrove.

Il ministro Caillaux, innanzi alla emigrazione del risparmio — che egli stesso ammette — non ne trae punto la sola conseguenza logica che essa comporta, che, cioè, si sta forzando forse un po' troppo la mano oltre il giusto segno: ma preferisce, invece, avviarsi sulla strada di metodi giacobini, condannati ad essere rovinosi ed inefficaci.

E' vero che la legge sull'imposta non è ancora approvata, e che le pratiche con la Svizzera sono semplicemente al loro inizio.

Politica e diplomazia.

(S) **Budapest**, 22. — E' stato tenuto a Susak un numeroso comizio di croati.

Sono stati pronunciati violenti discorsi contro il Governo ungherese. Il deputato Supilo ha dichiarato che la lotta contro gli ungheresi cesserà soltanto quando la Croazia sarà completamente autonoma.

Un piccolo gruppo di croati è riuscito a penetrare in Fiume, ove è avvenuta qualche zuffa fra croati e cittadini di Fiume.

Parigi, 22. — Il *Temps* ha intervistato l'ex-Ministro Chaumié riguardo l'informazione del *Gil Blas* circa l'affare del traffico delle decorazioni. Chaumié ha dichiarato che due mesi fa suo cognato Lascombes venne informato che se Chaumié non abbandonava la sua denuncia contro il *Matin*, sarebbe stato iniziato un processo contro i suoi figli e contro suo nipote. Tery fece una denuncia contro il nipote di Chaumié.

Chaumié ha affermato al *Temps* poter dire ad alta voce che non vi è nulla contro di lui nè contro i suoi figli.

Si vuole abusare — ha soggiunto Chaumié — delle sconsideratezze e delle leggerezze di un suo nipote aventato. Ha soggiunto che le lettere che mirano a provare il traffico delle palme accademiche, furono non soltanto scritte dopo che egli lasciò il Ministero, ma su carta fabbricata sei mesi dopo la data indicata nelle lettere stesse.

Chaumié ha terminato chiedendo che si faccia la luce perchè egli non ha nulla da temere.

Lascombes, chiamato in causa da Gustavo Tery nell'affare delle decorazioni in una nota comparsa sul *Matin* ed alla quale si riferisce l'intervista pubblicata dal *Temps* con Chaumié, è stato interrogato oggi dal giudice istruttore Bouchard al quale ha fornito spiegazioni su certi fatti.

Lascombes ha scelto a suo difensore l'avvocato Gassanade.

Parigi, 23 — Il *Figaro* dice che il Kedivè, il cui viaggio in Francia fu annunciato e poi smentito, ha passato due giorni a Parigi nel più stretto incognito e ne è ripartito ieri, lunedì, recandosi in Svizzera, ma che conta di ritornare a Parigi nella corrente settimana e farvi un soggiorno di lunga durata sempre in incognito.

Andrà quindi a Londra nell'estate prima di far ritorno a Parigi.

(S) **Washington**, 23. — Si assicura che la partenza del Segretario di Stato, Root, per il Messico avrà luogo molto prossimamente.

Turchia e Stati Uniti.

(S) **Costantinopoli**, 23 — Il Ministro degli esteri ha fatto sapere all'Ambasciatore degli Stati Uniti che saranno ricercati e puniti gli autori dell'esplosione della bomba davanti all'ambasciata e che saranno presi tutti i provvedimenti necessari per evitare il ripetersi di simili attentati.

La morte di Tiedemann.

Berlino, 23 — E' morto in età molto avanzata il barone Tiedemann, che fu per molti anni capo di gabinetto di Bismarck e dopo, dal 1898 al 1906, uno dei capi del partito conservatore al Reichstag.

Tiedemann, uomo di grande talento, propugnava specialmente una energica politica di colonizzazione nelle provincie polacche della Germania e fondò a tale scopo la lega tedesca per le provincie tedesche.

L'accordo anglo-russo stabilito?

(S) **Londra**, 23 — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo:

Si hanno ragioni per credere che tutti i punti dell'accordo anglo-russo sono stati definitivamente stabiliti.

Il nuovo gabinetto cretese.

(S) **Atene**, 23 — Notizie da fonte autorizzata da La Canea annunziano la formazione di un nuovo gabinetto cretese sotto la presidenza di Logiadis.

La nomina del mussulmano Amed Bey Zades a capo del Ministero dell'istruzione è considerata come tale da eliminare qualsiasi ragione di sussidio fra la maggioranza cristiana e la minoranza mussulmana.

Il merito della soluzione della crisi spetta all'alto commissario Zaimis, che ha saputo evitare un nuovo scioglimento della Camera ed indurrà i mussulmani ad aderire allo stato attuale delle cose, prendendo parte alla direzione degli affari dell'Isola.

Il nuovo gabinetto disporrà di 44 voti sopra 68 deputati.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 23 ore 2,15. — Ecco qualche particolare sulle pretese nuove rivelazioni, circa il losco affare del traffico delle decorazioni, nel quale è implicato l'ex ministro Chaumié.

E' questo il secondo atto di una tragicomedia, che si sta svolgendo tra l'ex-guardasigilli Chaumié e il giornale il *Matin*.

Lo Chaumié, ha — come ricorderete — querelato il *Matin* per diffamazione. Il processo doveva svolgersi ad Agen, ma il *Matin* chiamò come testimoni, tutti i giudici.

In seguito a queste manovre dilatorie, il *Matin* è riuscito a far rinviare il giudizio.

Nella sostanza della cosa lo Chaumié pare non abbia nulla a che vedere con le accuse che gli si fanno coinvolgendolo nella faccenda della vendita delle decorazioni.

Pare si tratti, come pur troppo accade agli uomini che sono al potere, di intimi o parenti, i quali si prevalgono di questa loro situazione per commettere atti scorretti ed indelicati.

Qui si tratterebbe di un tal Lascombes, parente del ministro, che era stato suo segretario particolare e che realmente pare abbia qualcuna di tali cose sulla coscienza.

Qui l'opinione pubblica non si riscalda molto per questi fatti.

Si chiamano *leggerezze*, gli addebiti che si fanno al Lascombes, e gli si trovano anche delle attenuanti nella sua giovanissima età. L'ex-ministro si pone fuori di quistione, e si giudica che tutto si riduce ad una montatura di giornali.

— Dall'Aja si telegrafa: La Regina Guglielmina offre oggi, al palazzo di Amsterdam, un pranzo ai delegati alla Conferenza e ai diplomatici presenti all'Aja.

Per dare un segno pubblico del suo interessamento ai lavori della Conferenza, la Regina ha fatto coniare una medaglia d'argento, che ha donato ai primi delegati delle Potenze.

— Da Francoforte: Telegrafano da Belgrado alla *Gazzetta di Francoforte*, i particolari di uno dei tanti episodi che avvengono, con frequenza, in Macedonia fra turchi e bande serbe o bulgare.

Oggi una banda serba, forte di 36 uomini, è stata sorpresa e quasi completamente distrutta dalle truppe turche nel villaggio di Lubanze, a quattro ore da Uskub. Quattro uomini soltanto sono riusciti a salvarsi.

Il combattimento, che è finito con una carneficina dei serbi, è durato cinque ore.

Anche le truppe turche hanno subito perdite considerevoli, perchè i serbi si sono strenuamente difesi fino all'ultimo.

— Da New-York: A bordo della nave *Deutschland* della Hamburg-Amerika-Linie sono scoppiati disordini. Sono stati arrestati sedici uomini per ribellione, e quaranta per insubordinazione.

Il fatto ha impressionato perchè gli equipaggi delle navi commerciali tedesche sono spesso additati come modello di ordine e di disciplina a bordo.

— Da Costantinopoli. Le Ambasciate di Austria Ungheria e della Russia insistono nuovamente presso la Porta, per ottenere riforme efficaci nei tribunali dei tre *vilajets* macedoni.

— Da Londra. Nel tentativo per la traversata della Manica il nuotatore Wolff ha abbandonato la prova, dopo aver percorso 22 miglia inglesi.

Wolff ha detto che ha dovuto tralasciare il tentativo a causa di un terribile dolore venutogli improvvisamente in una gamba.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA

Vienna, 22. — *Camera dei Deputati* — Si approva in tutte le letture il progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Pranzo a Corte - Un brindisi della Regina

Amsterdam, 23 — Al pranzo che la Regina Guglielmina ha offerto iersera al Palazzo di Amsterdam ai primi delegati della Conferenza e al quale assistevano i Ministri esteri accreditati all'Aja, la Regina ha pronunziato il seguente discorso:

« Sono lieta di ricevere i primi delegati alla seconda Conferenza della pace, la cui generosa e notevole attività a favore delle idee essenzialmente umanitarie che ispirano così felicemente l'Imperatore di Russia, ci anima del più vivo interesse e dei migliori sentimenti per il successo degli importanti lavori della Conferenza.

« Formo il voto più sincero per il conseguimento dello scopo elevato che vi riunisce nel mio Regno.

« Bevo alla salute dei Sovrani e dei Capi degli Stati rappresentati alla Conferenza ».

Il Presidente della Conferenza, Nelidoff, ha risposto:

« Sua Maestà vorrà permettermi di esprimere la mia rispettosa riconoscenza per le sue parole graziose, come pure per la sontuosa ospitalità che il suo Governo offre alle nostre deliberazioni nello storico monumento del Riddersaal.

« Chiamati a continuare e sviluppare l'opera generosa inaugurata all'Aja nel 1899, siamo fieri del prezioso intervento che V. M. si degna di accordare ai nostri lavori e di cui Esso ci dà premurosa testimonianza.

« Pieni di gratitudine per questa augusta prova di benevolenza, formiamo i voti per la felicità di V. M., di S. M. la Regina Madre e del Principe dei Paesi Bassi e per la prosperità del popolo neerlandese ».

Una medaglia olandese ai delegati.

(S) **Amsterdam**, 23 — La Regina ha fatto coniare una medaglia d'argento che sarà offerta ai delegati della Conferenza.

La Sovrana ha voluto così manifestare il grande interesse che essa porta ai lavori della Conferenza ed il suo desiderio di vedere svolgersi il principio della soluzione dei conflitti internazionali per mezzo dell'arbitrato e delle mediazioni.

La medaglia è stata distribuita a tutti i primi delegati, i quali la portano nei grandi pranzi di gala che offre loro la Regina. La medaglia è incisa da Vienecke. Essa è oblunga e si porta a destra con un nastrino azzurro.

Sul *recto* è incisa la sala dei Cavalieri ove si tengono le sedute delle Conferenze, al disopra è la luce della giustizia che squarcia le tenebre.

Nel *verso* è il nome del delegato. La medaglia è offerta in un elegante astuccio che porta la lettera W colla corona della città e la divisa dell'Olanda.

(Questa notizia era già stata data dal nostro fonogramma di ieri notte da Parigi. *N. d. D.*).

Gli avvenimenti in Corea.

Un successore inetto?

(S) **Tokio** 22. — Si ha da Seoul che l'ex Imperatore della Corea, sotto il pretesto che suo figlio non era altro che un suo rappresentante, aveva prima rifiutato l'impegno di tenersi in disparte dagli affari; ma si è pervenuti ad ottenere la sua sottomissione. Suo figlio non farà che inaugurare una nuova era con un nuovo nome in conformità dell'uso coreano.

Il marchese Ito è stato ricevuto per primo in udienza dal nuovo Imperatore.

Si dice che il nuovo Sovrano manchi di fermezza: egli non compie le sue funzioni che come semplici formalità. Le previsioni circa il suo regno sono scoraggianti.

L'antico Imperatore e i Giapponesi.

(S) **Seoul**, 23. — Le lagnanze giapponesi si accumulano contro l'ex-Imperatore di Corea. Il Sovrano ha imposto a suo figlio, l'Imperatore attuale, di riconoscere e di firmare i proclami che il Gabinetto coreano aveva redatto per aiutare e calmare la popolazione ed a ristabilire l'ordine. La nomina fatta dall'Imperatore Pak-Yung-Hos a Ministro della Casa imperiale dimostra che l'antico Sovrano non intende rinunciare al potere. I giapponesi hanno ragione di credere che l'ex-Imperatore proporrà alla chetichella una ribellione.

I Ministri della Guerra, della Giustizia e della Pubblica Istruzione che si erano riuniti al Palazzo imperiale ieri alle 5 pomeridiane sono rimasti in riunione fino all'arrivo degli altri membri del Gabinetto. Il Gabinetto trovandosi al completo alle 10 di sera, ha continuato il consiglio fino a stamane.

Il Ministro della Guerra ha informato il marchese Ito che non aveva alcuna autorità sull'esercito e che non era neppure in comunicazione con esso.

I giapponesi dicono che l'Imperatore è responsabile di quattro cospirazioni contro di essi dopo la sua abdicazione.

La prima si è manifestata coll'ordine dato alla guardia imperiale di accorrere al Palazzo nella notte del 19: la seconda è indicata dalla diffidenza che l'esercito prova per il Ministro della Guerra coreano; la terza si è tradotta nell'attacco diretto da un ufficiale dell'esercito contro la polizia della Gran Campana, poichè i giapponesi ricordano che l'attacco era diretto da un ufficiale; la quarta cospirazione dell'ex-Imperatore consiste nel suo intervento negli atti dell'Imperatore attuale.

Intrighi di palazzo

(S) **Tokio** 22. — Un telegramma da Seoul accenna ad intrighi estesissimi, dei quali il Palazzo sarebbe il focolare. Si tratta di complotti e di cospirazioni. L'assunzione al trono del nuovo Imperatore ha aumentato le gelosie fra sua madre e quella del Principe Ying, che hanno ciascuna numerosi partigiani. Gli uomini politici diffidano gli uni degli altri e profittano di questa situazione. Il malcontento si estende rapidamente e si temono sommosse in tutta la penisola.

Un ciambellano istigatore

(S) **Seoul** 22. — L'ex ministro della Casa Imperiale è stato nuovamente investito delle sue funzioni; ma il primo ciambellano è stato arrestato col consenso del nuovo Imperatore, perchè sospetto di aver fomentato la sommossa.

Disordini e arresti.

(S) **Seoul**, 23. — Due ville appartenenti a membri destituiti dell'antico gabinetto sono state incendiate ieri sera. Pattuglie di giapponesi percorrono la città, per prevenire il ripetersi di incendi. Rinforzi di polizia arrivano da Tako.

Corre voce che tre incrociatori giapponesi siano in rotta per Chemulpo.

La scoperta del complotto contro il Trono ha provocato l'arresto nella notte e nelle prime ore del mattino di parecchie persone.

Il marchese Ito dichiara categoricamente che il Trono solo è responsabile di questi arresti. Afferma che i giapponesi non vi entrano per nulla, nè direttamente, nè indirettamente.

(S) **Seoul**, 23. — Quattro ufficiali coreani, un anziano, il nuovo ministro della Casa Imperiale ed il Gran Ciambellano dell'ex Imperatore sono stati arrestati sotto l'accusa di complotto contro il Trono.

(S) **Seoul**, 23. — I soldati giapponesi sono addetti alla guardia delle caserme. Le truppe coreane hanno rifiutato di dar due sentinelle alle case di un sobborgo abitato da stranieri che avevano ricevuto lettere di minaccia. In seguito a questo rifiuto, gli stranieri si ritirarono nel quartiere estero della città. Non si attendono rinforzi di truppe giapponesi prima di domani. E' impossibile mantenere in tutta la città pattuglie per impedire assembramenti che si formano da due giorni.

L'ordine ristabilito.

(S) **Seoul**. 23. — Sembra che l'ordine sia ora ristabilito mercè l'intervento delle truppe giapponesi, che sono state specialmente incaricate di mantenerlo dal nuovo Imperatore.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 23. — Le notizie del Caid Mac Lean sono meno buone. Er Raisuli avrebbe rifiutato di ricevere lo Sceriffo di Ouezzan, dichiarando che non voleva trattare che con le potenze europee.

Er Raisuli esige dal Sultano di essere riconosciuto Governatore dei vasti territori di Eljanes, situati presso Tangeri.

(S) **Londra**, 23. — Il corrispondente del *Times* da Tangeri dice che il Maghzen è di parere di mandare truppe contro le tribù montanare. In un articolo il giornale dice che questo progetto è causa di pericolo per il Caid Mac Lean, anche se le autorità sceriffiane agiscono, in buona fede, come crede il corrispondente.

(S) **Londra**, 23. — Mandano da Alcazar Kebir al corrispondente del *Daily Mail* a Tangeri: Mouley-Taieb, sceriffo di Ouezzan, intervistato, ha fatto la seguente dichiarazione: Non ho veduto Raisuli, ma la mia missione non è fallita. Le tribù hanno fatto giuramento di fedeltà al Sultano e si sono mostrate tutte disposte ad attaccare le tribù di H' Mass.

Ho mandato un messaggero a Raisuli, che ha rifiutato di negoziare con me, dicendomi: Voi siete un bravo uomo, ma io, istruito dall'esperienza, non posso prestare fede ai marocchini: bisogna che una potenza europea qualsiasi mi garantisca il Governo delle tribù montanare e mi protegga contro qualunque attacco.

Allora lascerò Mac Lean senza alcun prezzo di riscatto.

Mouley Taieb ha soggiunto che in presenza delle dichiarazioni di Raisuli, dopo aver avvertito le tribù vicine, si è ritirato convinto che nessuno riuscirà a negoziare con Raisuli.

(S) **Londra**, 23. — Si ha da Tangeri: L'influenza di Er Raisuli sulle tribù degli H' Mass sembra più grande di quella del Bey dello Sceriffo di Ouezzan.

Questi non ha potuto ottenere il concorso di tale tribù per la liberazione del Caid Mac Lean e si è ritirato ad Alcazar Kebir.

Si crede ora che il solo modo di procedere sarebbe una dimostrazione militare nella regione degli H' Mass per intimorire le tribù e per far comprendere loro la potenza del Sultano.

(S) **Tangeri** 23 — Si conferma che la missione dello sceriffo di Ouezzan presso Er Raisuli è completamente fallita.

Una mahalla di 1270 uomini è partita da Fez ed è giunta ad El Ksar.

Una seconda mahalla, al comando di Nouchta-Ben-Nagdadi, deve partire stamane da Tetuan e si dirigerà verso il territorio di El Kmas.

ARMI ED ARMATI

Negli alti comandi francesi.

Parigi 23. — Secondo l'*Echo de Paris* correva voce iersera che il generale Michel, membro del Consiglio superiore della guerra, avrebbe chiesto di esser collocato in disponibilità e che il generale Metzinger avrebbe inviato le sue dimissioni da membro del Consiglio superiore della guerra.

L'*Eclair* riproduce una nota della *France militaire*, secondo la quale Metzinger sarebbe attualmente collocato in disponibilità a sua domanda.

L'*Eclair* segnala pure oggi l'imminenza del decreto che porrà in disponibilità il generale Michel. Aggiunge che ignora se tale provvedimento sia stato preso a sua domanda o si tratti di misure contro di lui.

Secondo il *Gaulois*, che riproduce pure la notizia, il generale Metzinger avrebbe basato la sua domanda di essere messo in disponibilità sui fatti che indussero il generale Hagron a dimettersi.

Parigi, 23 — Il generale Metzinger aveva manifestato da qualche tempo l'intenzione di ritirarsi dal Consiglio superiore della guerra. La ragione invocata dal generale Metzinger è completamente diversa da quella invocata dal generale Hagron.

Il generale Metzinger, il cui stato di salute sembra lasci a desiderare, non ha finora presentato la domanda di collocamento in disponibilità o a riposo.

Quanto al generale Michel è possibile che, a causa delle relazioni strettissime che lo univano al generale Hagron, egli voglia seguire il suo capo.

Ma, come per il generale Metzinger, il Ministro della guerra non ha ancora ricevuto da Michel nessuna domanda ufficiale di essere rilevato dalle sue funzioni.

IL DIRIGIBILE "PATRIE"

Parigi, 22 — Il Presidente del Consiglio Clemenceau ed il Ministro della guerra generale Picquart sono saliti stasera a bordo del dirigibile *Patrie* che ha fatto delle evoluzioni in città sopra gli Invalidi ed è disceso a Chalais Meudon senza alcun incidente.

Durante l'ascensione si è prodotto un guasto nella tubulatura.

Clemenceau è stato leggermente spruzzato d'acqua calda.

La riparazione richiese una ventina di minuti e fu fatta mentre il pallone stazionava sopra gli Invalidi.

Clemenceau ha dichiarato che ciò che maggiormente lo ha colpito è stato il senso di sicurezza e di stabilità che ha provato.

Sembra, ha detto Clemenceau, di stare proprio sul ponte di una nave.

La discesa è avvenuta esattamente al punto dal quale eravamo partiti. Toccammo terra senza la minima scossa che ci avesse avvertito che eravamo arrivati. E' veramente un congegno meraviglioso.

ECONOMIA E STATISTICA

Il commercio nel Marocco.

(S) **Parigi**, 23. — Il Console di Francia a Fez, sig. Henri Gaillard, invia un lungo rapporto al suo Governo sul commercio di Fez nel 1905-1906.

La grande industria — osserva anzitutto il sig. Gaillard — non è ancora penetrata a Fez; non vi esiste nè officina nè fabbrica, e il macchinario moderno vi è sconosciuto. Ma l'alto costo e l'incomodità dei trasporti dalla città ai porti della costa — trasporti che si effettuano ancora esclusivamente a dorso di mulo o di cammello, attraverso un paese senza strade — hanno protetto in una certa misura le piccole industrie locali.

Queste continuano a servirsi dei loro procedimenti secolari; e i corpi di mestieri hanno conservato una organizzazione analoga a quella che esisteva in Francia nel Medio Evo.

Tali industrie sono:

1° la conciatura delle pelli e la selleria indigena, alle quali bisogna aggiungere la fabbricazione delle pantofole, che costituisce un importante articolo di esportazione; 2° la tessitura della lana e della seta, eseguita secondo antichi procedimenti, nei laboratori famigliari; 3° la macinazione a mezzo di mulini idraulici; 4° la vaseria indigena e la fabbrica di mattoni, specialmente di piccoli mattoni sottilissimi, detti *zelly*, coi quali i mauri ornano le loro case e compongono dei mosaici non privi di gusto artistico; 5° i mulini da olive.

Fez, per la sua situazione, sembra destinata ad un certo avvenire industriale; un fiume a corso costante, l'« Oued-Fez », traversa infatti la città, e la forza motrice della sua rapida corrente potrebbe essere utilizzata specialmente per l'illuminazione elettrica. Inoltre la sua posizione geografica, allo sbocco della vallata dell'Inaun, strada naturale dall'Algeria all'Atlantico, offre i vantaggi eccezionali che hanno già contribuito in parte al successo del suo commercio. Ma fino a tanto che nessuna via di comunicazione sarà creata al Marocco, Fez avrà contro di sè la sua lontananza dai porti.

Data la mancanza della dogana o di un controllo qualsiasi nelle città dell'interno del Marocco, il valore delle importazioni e delle esportazioni non può essere determinato che con cifre molto approssimative, in base alle indicazioni fornite dagli stessi negozianti.

Tre elementi hanno influito, nel corso degli ultimi due anni sul commercio di Fez: i cattivi raccolti, la poca sicurezza, il tasso elevato e le brusche variazioni del cambio, che oscillò dal 45 al 70 per cento. Ne è risultato un rincarimento generale del bestiame e delle derrate agricole, che ebbe per naturale conseguenza un alto prezzo della mano d'opera e del nolo terrestre da Fez ai suoi due porti principali: Larache e Tangeri.

Malgrado queste condizioni particolarmente sfavorevoli, il commercio, considerato nel suo insieme, è di poco diminuito. I fallimenti sono stati poco numerosi e, benchè con una certa fatica, i negozianti di Fez hanno fatto onore ai loro impegni. I negozianti mussulmani di Fez mancano di esattezza e, sovente, non pagano che molto dopo la scadenza; ma finiscono quasi sempre col saldare il loro passivo, e tutti coloro che trattano con essi si accordano nel riconoscere che vi sono poche piazze, anche in Europa, ove i fallimenti siano così rari.

Il commercio di Fez per l'esportazione si limita ai prodotti della sua industria più sopra accennati e cioè: pantofole per 1,900,000 franchi, pelli di capra per 390,000 franchi, datteri per 150,000 franchi, pelli di bue per 125,000 franchi e pelli di montone per 100,000 franchi. Queste cifre rappresentano la media del biennio 1905-1906.

Le pantofole vanno in Egitto e al Senegal, le pelli di capra e di bue sono imbarcate a Larache per Marsiglia, i datteri, che provengono dal Tafilet, sono scelti a Fez, la qualità superiore è spedita in Inghilterra, l'inferiore in Spagna.

Il commercio con l'Algeria, che altra volta era attivissimo, è di molto diminuito dopo l'insurrezione di Bou-Amara, che ha costretto le carovane ad abbandonare interamente la strada Fez-Ugida per Taza.

L'importazione è rimasta press'a poco stazionaria nel 1905 e 1906. I principali articoli sono: lo zucchero per 1,500,000 franchi, proveniente per nove decimi dalla Francia, le stoffe di cotone per 950,000 franchi, articolo esclusivamente inglese, la seta greggia per 575,000 franchi (Francia fr. 350,000, Italia 175,000 e Germania 50,000), la seta lavorata per 475,000 franchi (Inghilterra fr. 250,000, Francia 175,000, Germania 50,000), candele per 300,000 franchi e the per 250,000, esclusivamente dall'Inghilterra, stoffe di panno per 425,000 franchi, di cui 50,000 franchi dall'Italia, il resto dalla Germania, Inghilterra, Francia ed Austria.

Nel 1905 e nel 1906, causa i cattivi raccolti, Fez dovette inoltre importare eccezionalmente rilevanti quantità di grano, farine e riso, la maggior parte da Marsiglia, il resto dall'Inghilterra. Debbonsi ancora citare i cristalli, provenienti per la maggior parte dalla Germania, il caffè dalla Francia, i fiammiferi dalla Francia e dall'Italia, e le mussoline stampate dalla Francia e dalla Germania.

In complesso, conclude il sig. Gaillard, la situazione delle varie nazioni, non è cangiata. La Francia e le sue colonie (Algeria e Senegal) occupano il primo posto, e la loro cifra d'affari è destinata ad accrescersi quando, ristabilita la sicurezza, si potranno riprendere gli scambi per la via di terra tra Fez e l'Algeria per Taza ed Ugida.

D'altronde, l'essersi stabilite a Fez parecchie Case francesi, fa bene sperare all'avvenire. Il commercio di Fez è destinato a prendere una grande importanza, e lo prova il fatto che esso ha potuto sopportare, senza notevole diminuzione, due anni di cattivissimi raccolti, e ciò malgrado il cambio altissimo ed una situazione politica delle più sfavorevoli.

Il caseificio italiano all'estero.

Un prodotto la cui esportazione è in continuo aumento è quello del caseificio. I formaggi che ancora nel 1905 tenevano il sesto posto nella esportazione agli Stati Uniti, oggi hanno preso il terzo posto, tanto il traffico di questo nostro articolo è in aumento.

Nell'anno 1896-97, che precedette l'andata in vigore della tariffa Dingley, l'Italia esportava in America libbre 3,633,249 per dollari 522,117 di formaggi: ne ha esportato nel 1906 libbre 11,566,849 per dollari 1,910,502 pari a circa 10 milioni di lire. In nove anni la nostra esportazione di formaggi è dunque più che triplicata: in nessun altro commercio con gli Stati Uniti abbiamo fatto un così grande progresso.

Il mercato americano è ora il nostro principale sbocco all'esportazione del formaggio e mentre alcuni anni or sono la Svizzera teneva il primo posto, da vari anni tale primato spetta a noi.

Lo sviluppo di questo commercio che l'anno scorso ha superato i 52,000 quintali, è dovuto principalmente alla forte immigrazione italiana e, in proporzione assai minore, all'aumento nel consumo di certe qualità di formaggi italiani.

Il quadro seguente indica la importazione del formaggio negli Stati Uniti, nei due anni 1900-901 e 1905-906.

	1900-901		1905-906	
	Libbre	Dollari	Libbre	Dollari
Italia	5,488,894	801,541	11,566,849	1,910,562
Svizzera	6,120,049	771,379	9,304,249	1,378,102
Francia	1,567,412	274,763	2,697,896	477,268
Olanda	977,615	120,924	2,140,126	303,006
Altri paesi	1,166,129	151,683	1,577,746	234,890
Totale	15,320,099	2,120,290	27,286,866	4,303,830

L'importazione dei formaggi, come si vede, è aumentata non solo per le provenienze dall'Italia, ma, bechè in proporzioni minori, anche per le provenienze dalla Svizzera, dalla Francia e dall'Olanda.

L'esportazione italiana è principalmente costituita dal *formaggio romano*, il consumo del quale aumenta in proporzioni tali, che la produzione si dimostra insufficiente a farlo. L'esportazione per gli Stati Uniti del formaggio romano si calcola a circa 40,000 quintali, e costituirebbe circa i quattro quinti della intera esportazione dei nostri formaggi.

Altri formaggi che si esportano, principalmente per uso dei nostri emigranti delle provincie meridionali, ma il cui consumo è minore del romano, sono i seguenti:

Caciocavallo, di cui si esportano 3000 quintali; un terzo circa dalla Sicilia; gli altri due terzi sono costituiti da cacio cavallo di Sorrento, del quale però la maggior parte si fabbrica a Milano.

Moliterno, qualità che si produce nella Basilicata, viene importato per circa 1000 quintali; ma pare, anche qui, che parte di questo formaggio non sia della Basilicata ma delle Puglie.

Si esporta inoltre circa un migliaio di quintali di *provole* e *provoloni*.

Formaggio reggiano. Se ne importano circa 5000 zangole (barili di legno), pari a 20.000 forme, ciascuna.

Formaggio parmigiano. Se ne importano circa 1000 zangole.

Gorgonzola, se ne esportano 10,000 forme.

Questi ultimi tipi di formaggio dell'Emilia e della Lombardia hanno un promettente avvenire.

Benchè, di regola, la popolazione americana consumi formaggio nazionale, che costa meno, i formaggi importati dalla Svizzera, dalla Francia e dall'Italia settentrionale, si fanno strada sulle tavole dei migliori alberghi e della classe agiata. Il Gorgonzola fa buona concorrenza al Roquefort.

Per concludere, nella categoria dei generi alimentari, il formaggio costituisce il nostro principale prodotto di esportazione negli Stati Uniti, poichè le frutta, che pure si esportano in grandi

quantità, non sono considerate generi alimentari dalle tariffe americane.

Finalmente bisogna avvertire che, stante la scarsezza del romano ed il prezzo alto (da L. 190 a 230 per quintale), è aumentata in questi ultimi tempi l'importazione del così detto *romaniello*, greco o turco.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 23 contiene:

Leggi concernenti: Riposo settimanale - Costituzione dei Consorzi per la difesa della viticoltura contro la fillossera - Sistemazione della condizione giuridica dei maestri provvisori - Autorizzazione della spesa di L. 82,000 per l'impianto del riscaldamento a vapore nelle RR. Gallerie di Firenze - Ordinamento della Somalia italiana meridionale (Benadir) - Proroga del termine assegnato dalla legge 30 dicembre 1906, n. 642, sulla esportazione degli oggetti d'antichità e belle arti e istituzione di un fondo destinato agli acquisti di cose mobili ed immobili d'interesse archeologico ed artistico.

Id. id. Spesa per la tassa di successione della collezione di armi legata da Costantino Ressmann alla città di Firenze - Provvedimenti per la città di Roma - Assunzione allo Stato della proprietà dell'isola di Caprera - Modificazioni alla legge sul riordinamento del personale della marina militare N. 1610 (serie 2ª), in data 3 dicembre 1878 - Impianto ed esercizio di stazioni radiotelegrafiche nel Benadir e nella colonia Eritrea - Riscatto di linee e reti telefoniche esercitato dall'industria privata e ordinamento dell'azienda dei telefoni dello Stato - Modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Arsoli (Roma).

Estrazione delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico.

Pubblica istruzione. — *Controversie scolastiche.* — Sono respinti i ricorsi seguenti:

Alla maestra Carmela Giordano contro la nomina di una supplente nel Comune di Canicattì (Girgenti);

a Giulia De Ferrari e Luigia Richelang contro la nomina d'ufficio della maestra per la scuola di Valdipiano;

al maestro Pasquale Mazziotti di Margherita di Savoia, contro la pena della sospensione per due mesi dall'ufficio e dallo stipendio;

alla maestra Zenobia Tisè, contro il concorso bandito per il posto d'insegnante di una scuola mista nel capoluogo del Comune di Serravalle del Chienti;

alla maestra Elisabetta Carzolani per mancato riconoscimento del diritto agli aumenti sullo stipendio, da essa goduto quale insegnante del Comune di Sastino;

Comune di Isnallo contro il decreto del prefetto di Palermo, che mutava la classificazione delle scuole del Comune;

Comune di Endenna (Bergamo) contro la deliberazione che assegnò la durata di un triennio alla nomina della maestra Margherita Ruggeri;

Comune di San Benedetto del Tronto (Ascoli) contro la deliberazione che annullava la nomina provvisoria della maestra Cleofe Vallè;

maestre Maria Amata e Anna Catania contro la nomina d'insegnanti nel Comune di Trapani;

maestra Eugenia Brovelli del Comune di Suna per aumenti sessennali arretrati;

Comune di Suzzara (Mantova) per la nomina di una insegnante nella scuola di Tabellano, frazione del Comune stesso:

Comune di Locadi (Messina) contro l'annullato licenziamento della maestra Concetta Morabito;

maestro Luigi Tamati (Forlì) contro la nomina del direttore didattico per la scuola di Santarcangelo di Romagna;

maestra Francesca Bianchi per nomina ad insegnante nel Comune di Pettorazza (Rovigo);

maestra Filomena Scilla contro la nomina della maestra Chiara Mele ad insegnante nel Comune di Forino (Avellino);

Comune di Occhiobello circa la concessione di un anno di congedo alla maestra Leopolda Ferraresi;

Comune di Roccaraso (Aquila) circa il concorso per una nuova scuola istituita con decreto prefettizio del 28 dicembre 1905;

dei frazionisti di Joppiano, Comune di Rovegno, contro l'assegnazione della sede della scuola mista nella frazione di Pietranera;

Comune di Suzzara (Mantova) contro la deliberazione che istituì una classe VI mista.

Regia Marina — Il guardiamarina Mario Viotti è trasferito dal 2° al 3° dipartimento.

Il tenente medico Ugo Stocco è sbarcato a Genova dal pir. « Città di Torino ».

Il sottoten. commissario Domenico Sostero imbarca sulla r. nave « Lepanto » in sostituzione del pari grado Carlo Colognato, che passa alla Direzione di commissariato del 1° dipartimento.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano 23, ore 1.15. — Nelle vicinanze di Desio la famiglia di contadini Tessoni ha perduto due bambini, uno di sei, l'altro di undici anni, che, giuocando nel fosso di scarico della fognatura, vi sono caduti dentro e si sono annegati. I due bambini sono stati trovati solo oggi.

Milano, 23, ore 16.40. — Stanotte i questurini hanno arrestato, sulla soglia del Circolo studi sociali, il lavandaio anarchico Armando Luraschi, che promosse domenica la turbolenta dimostrazione anticlericale.

— Stamattina Angelo Giarizza, di anni 24, da Catania, calzolaio, ex questurino, attesa presso il Castello Sforzesco l'amante Angela Donizzetti, di anni 17, impiegata, furibondo perchè supponeva ch'ella fosse stanca della sua cieca gelosia, e volesse troncare ogni relazione, la investiva vibrandole otto colpi di coltello e revolverate.

La poveretta, che aveva invano gridato pietà, cadde sul suo sangue. Egli, credendola morta, si sparò un colpo alla tempia sinistra.

Entrambi sono stati trasportati all'ospedale, dove, poco dopo, Giarizza moriva.

— Stamattina, in un modesto Albergo, si è suicidato, avvelenandosi, il farmacista Paolo Cicherio di anni 24, arrivato da Oleggio.

Egli ha lasciato una lettera alla famiglia, bruciando altre carte.

Una Società calabro-lombarda

Milano, 23, ore 1.15. — Si è qui costituita, a rogito notaio Guasti, la « Società anonima calabro-lombarda olierie e saponerie riunite » con sede a Villa S. Giovanni (Reggio Calabria).

La Società si propone l'industria degli olii e dei saponi e assumerà gli affari della ditta Stoppani di Battipaglia, e fratelli Furginele di Amantea (Cosenza), Lamonica di Villa San Giovanni, Henry Martin di Catanzaro Marina, Cantoni Schweitzer e C. di Catanzaro, Novello Estrasiota di Gariati, Rovetta di Rossano Calabro, e assumerà pure gli stabilimenti di olierie e saponerie meridionali di Bari in Gioia Tauro.

Presidente di questa Società, che ha capitale di 2.800.000 lire, aumentabile a cinque milioni, è il dott. Giuseppe Furginele.

Ad amministratori delegati, sono stati nominati i sigg. Vitt. Cantoni, Luigi Stoppani e Fortunato Piccoli.

Ancora le turpitudini negli asili.

Milano, 23, ore 16.40. — Il Comitato federale dei gruppi riformisti ha promosso una Commissione delle Associazioni popolari per costituire un fondo di difesa e di sussidio per le vittime delle nefandezze del ricovero Fumagalli, per fondare ricreatori laici e propugnare la municipalizzazione degli asili infantili.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 23 — Al teatro Goldoni si sono ieri adunati, in comizio per reclamare l'indennità di residenza di 1ª categoria i ferrovieri.

L'on. Vecchini ha assicurato gl'intervenuti dell'aiuto da lui dato insieme al collega Valeri, alle domande dei ferrovieri, affinchè siano accolti i loro desiderati.

Si è approvato un Memoriale da presentarsi alla Direzione generale.

Disordini a Perugia.

Perugia 22, ore 20.25. — E' terminato ora un comizio, al quale hanno partecipato settemila persone. E' stata deliberata la continuazione dello sciopero, quantunque alcuni oratori abbiano sostenuto l'opinione contraria. Secondo gli scioperanti il manifesto pubblicato dalla Giunta non offre garanzie sufficienti.

E' stata nominata una Commissione per dirigere l'agitazione.

La città si conserva, però, relativamente tranquilla.

(S) **Perugia** 23, ore 17.25 — Il fermento ha continuato fino alle prime ore del mattino. Una parte della cittadinanza riprova la continuazione dello sciopero dopo le dichiarazioni della Giunta comunale, che avrebbe provveduto.

Il pane giunto dalle città vicine si vende nell'arsenale, nella Caserma dei pompieri e in piazza del Municipio. Quivi avvengono disordini e si procede a vari arresti.

La folla si accalca dinanzi la Prefettura chiedendo la liberazione degli arrestati.

Intervenuta la truppa e ordinati i tre squilli, la folla si disperde.

Qualche negozio comincia ad aprirsi, altri rimangono chiusi.

La mattinata ha proceduto abbastanza calma.

Alle 11 doveva aver luogo un altro Comizio ma non si è effettuato.

Nel pomeriggio la situazione si aggrava: tutti i negozi si chiudono; si forma una Commissione dei commercianti-operai per chiedere la liberazione degli arrestati, per calmare il popolo.

Alle ore 15 tutte le donne dalla fabbrica fiammiferi, della filanda, si muovono da porta Santo Angelo, seguite da un lungo stuolo di scioperanti, verso la prefettura per richiedere la liberazione degli arrestati.

Presso l'Albergo della Posta, la Commissione prega i dimostranti di desistere da inutili schiamazzi, poichè l'autorità ha dichiarato che gli arrestati saranno lasciati alle ore 18.30.

Vi sarà un comizio a Monteluce.

Perugia. 23, ore 19.40. — Nel comizio tenutosi a Monteluce, la Commissione riferisce che gli arrestati sono stati rilasciati; che l'autorità comunale provvederà a togliere il bagarinaggio, e che il posteggio a Piazza del Mercato, si farà accordandosi con l'Associazione dei commercianti. La Camera del lavoro stabilirà subito il calmiere sui prezzi dei generi.

Fra gli applausi di circa diecimila persone, viene accolta la proposta di cessazione dello sciopero.

Transitoriamente, cioè fino alla proposta del calmiere, il pane sarà venduto a 25 centesimi il chilo, e il vino a 30 centesimi il litro.

Si ristabilisce la calma.

Il servizio tramviario è ristabilito.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto. 23. — (*Karloo*). La cronaca ha registrato due gravi ferimenti.

Verso le ore 22 i nominati Baffi Domenico fu Luigi, carrettiere, di anni 19, da Taranto, e Messineri Francesco fu Pasquale, tessitore, di anni 61, pure da Taranto, per ragioni non ben determinate, vennero alle mani con dei giovinastri non ancora identificati. Il primo riportò una ferita da taglio al bordo sinistro del mascellare lunga centim. 15, che fu giudicata guaribile fra 15 giorni salvo complicanze. Il secondo una ferita da taglio sul naso interessante tutta la lunghezza dell'ala sinistra sino al bordo inferiore, non che ferita alla parte interna della coscia destra tra il terzo inferiore ed il terzo medio. Tali lesioni porteranno incapacità al lavoro per 10 giorni salvo complicazioni.

I feriti furono trasportati in vettura all'ospedale, dove si ebbero le prime cure dal medico di guardia.

Nella Provincia Romana.

Leprignano, 23. — Dopo il risultato delle elezioni parziali, avvenute il 7 corr., in cui trionfò la lista del partito sindacale, ieri sera il Consiglio comunale si adunò, per la prima volta, per addivenire alla nomina del Sindaco e dell'intera Giunta.

A Sindaco fu riconfermato con 13 voti su 14 votanti, il cav. Giuseppe Barbetti.

Ad assessori poi furono eletti i signori: Porfirio Barbetti, Luigi Felici, Luca Alei ed Alfonso Cozzardi.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Potenza, 23. — (*Sarsi*). — Nelle elezioni provinciali riuscirono eletti: con 737 voti il candidato socialista avv. Raffaello Pignataro e con voti 455 il candidato moderato prof. Giuseppe Mantesano. Cadde con voti 438 l'avv. Cammarota.

Cagli, 23. — Contro ogni previsione il risultato della lotta di ieri, per l'elezione del consigliere provinciale, non poteva riuscire maggiormente disastrosa per i partiti popolari avendo vinto il costituzionale Mochi Giovanni con voti 311 di maggioranza.

Sanremo, 23. — L'esito della votazione pel consigliere provinciale fu la riuscita del candidato socialista Giacomo Saglietto, con oltre 200 voti di maggioranza, sul candidato costituzionale avv. C. Balestreri.

Le ragioni sono varie, principalissima l'alleanza dei costituzionali col partito clericale, l'infelice scelta del candidato (ottuagenario) e l'apatia cronica di gran parte degli elettori monarchici.

Intanto ieri sera in via Umberto, località ove ha luogo il pubblico concerto, fu improvvisata una dimostrazione.

Ancona 23 — Nella elezione provinciale al I Mandamento della nostra città è riuscito il prof. cav. Lorenzo Bucci Casari, monarchico, con voti 646, riportando una maggioranza di 26 voti sul suo competitore socialista Luigi Mendaini. Vi fu appena il 30 per cento di votanti.

A Fabriano riuscirono eletti l'uscente avv. Malvioli Francesco e conte Ferrari, moderati, contro il conte Benigni ed il conte Stelluti, popolari.

A Chiaravalle è riuscito eletto il socialista Bocconi contro il repubblicano Giampieri.

Ad Arcevia senza competitori è stato eletto il cav. Giampieri Carletti.

Verona, 23 — Nella elezione provinciale di sette candidati, in tre mandamenti, sono riusciti sei clerico-moderati e un socialista.

Parma, 23 — Nei mandamenti di Borgo San Donnino, Fornovo e Soragna sono riusciti tutti i candidati conservatori, solo in quello di Zibello, ove i conservatori non scesero in campo, è riuscito un radicale.

Ancona, 23 — I candidati monarchici liberali sono riusciti trionfanti nei mandamenti di Ancona, Arcevia e Fabriano.

A Monte Marciano non ripresentandosi l'uscente comm. G. B. Merotti, fu eletto il socialista avv. Bocconi.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Ancona, 23 — Ieri hanno ripreso il lavoro i 200 muratori addetti alla costruzione dell'ospedale, e che avevano scioperato da un paio di giorni, perchè l'Impresa assuntrice dei lavori proibì che gli operai rimanessero nelle ore di riposo internamente al Cantiere e ciò per verificare con esattezza quelli che nel pomeriggio tornavano al lavoro. Con l'attuale sciopero gli operai ottennero di rimanere dalle 12 alle 14 in cantiere fino a che non sarà costruito un capannone ove i lavoranti si potranno riunire per mangiare.

Cesena 23. — Lo sciopero degli operai addetti al servizio delle trebbiatrici è in parte composto, e fino dal 19 corrente la trebbiatura è incominciata in quei poderi, i cui proprietari aderirono ai desideri degli operai; ma questi si oppongono colla violenza all'opera dei *krumiri*, ed i possidenti che non fecero le volute concessioni, privi di un efficace appoggio della pubblica sicurezza, hanno dovuto desistere dal trebbiare, ritirando le loro macchine.

Un gran numero di possidenti, considerato che il grano comincia a fermentare nei barchi, si riunirono presso il Comizio Agrario, e formularono una vivace protesta contro il Governo, chiamandolo responsabile di tanta rovina, perchè non sa tutelare la libertà del lavoro, e dichiarando che se non sarà loro possibile raccogliere questa ed altre derrate, non pagheranno le imposte.

Girgenti, 23 — In Favara, per solidarietà verso gli operai scioperanti della miniera Lucia, circa 700 solfatai di altre miniere, si sono posti in sciopero.

Campobasso, 23 — In seguito a lieve diminuzione del costo del pane stabilito dalla Giunta municipale, stante il considerevole ribasso verificatosi nel prezzo del grano, gli esercenti panettieri, si sono posti in isciopero.

L'Amministrazione comunale sta provvedendo perchè non manchi il pane alla cittadinanza.

I minatori nell'Africa del Sud.

(S) **Johannesburg**, 23. — La soluzione dello sciopero consiste nel ritorno al lavoro degli operai delle miniere.

Gli scioperanti della miniera *Comet* hanno accettato le condizioni dei padroni e si muniscono di biglietti che danno diritto al lavoro, a misura che vi sono posti vacanti. Gli scioperanti della *Germington* continuano a scioperare; i loro agitatori fanno loro sperare che il generale Botha otterrà di farli riassumere al lavoro alle migliori condizioni.

Esposizioni e Congressi

Congressi a Cremona
Una circolare dell'on. Luzzatti.

Luigi Luzzatti presidente dell'Associazione fra le Banche popolari e presidente del Comitato generale italiano per il VII Congresso dell'Alleanza cooperativa internazionale, ha inviato circolari ai Consorzi agrari cooperativi, alle Banche popolari italiane, alle Casse di risparmio d'Italia e a notabilità del nostro paese, raccomandando a tutti l'intervento al VII Congresso delle Banche popolari italiane, e al VII Congresso dell'alleanza cooperativa internazionale.

Entrambi i Congressi si terranno in Cremona, il primo il 19, 20 e 21 settembre e l'altro il 23, 24 e 25 dello stesso mese.

Nella sua circolare, l'on. Luzzatti dà notizia che ai due convegni hanno già annunciato l'intervento o l'adesione le più cospicue istituzioni di credito, di risparmio e di cooperazione del nostro paese, così da potersi confidare che a Cremona tutte le forze libere della previdenza popolare italiana potranno passarsi in rassegna.

Contro l'alcoolismo.

Londra. 23 — Il Presidente della Lega nazionale di Temperanza ha inviato al *Times* un comunicato nel quale dice che i rappresentanti di varie organizzazioni di temperanza hanno deciso, in una riunione recente, l'apertura di un Congresso nazionale contro l'alcoolismo, che si riunirà a Londra nel 1909.

Il duca di Connaught ha accettato la presidenza di onore di questo Congresso.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	22 luglio	1335	597	1250
Venezia	»	241	100	300
Savona	»	369	225	320

Drammi di terra e di mare.

Esplosione in una miniera

Tokio, 22. — Sabato scorso avvenne una esplosione nella miniera di carbon fossile di Loyocka (provincia di Bungo), ove lavoravano 171 minatori. Si teme che la maggior parte di essi siano periti.

Una tragica collisione.

San Francisco, 22. — I vapori « Columbia » e « San Pedro » hanno avuto una collisione sabato a mezzanotte presso Sheltercove.

Il « Columbia » è affondato. Vi sono 100 morti.

— **San Francisco**, 22. Si ha la sicurezza di poter rimorchiare il vapore « San Pedro », che ha riportato gravi avarie nella collisione col « Columbia », fino ad Heureka.

La collisione è avvenuta a causa della fitta nebbia.

Il « San Pedro » trasportava un forte carico di legnami.

Il « Columbia », investito a babordo, è rimasto tagliato in due.

Il capitano del « Colombia » è rimasto annegato affondando col suo bastimento.

A bordo tutti dormivano al momento della collisione, eccetto il personale di servizio. L'ufficiale di quarta vide uscire dalla nebbia il « San Pedro » tutto di un colpo; gli uomini del timone fecero invano sforzi disperati per evitare l'urto. Il « San Pedro » produsse negli scompartimenti di prua del « Colombia » una immensa falla, che fu invasa precipitosamente dalle acque. Furono dati subito i segnali d'allarme. I passeggeri, in preda ad indescrivibile confusione, tentarono di raggiungere il ponte, ma il « Colombia » affondò rapidamente in cinque minuti. Si gettò in mare una zattera di salvataggio e parecchi passeggeri poterono così salvarsi.

Tutte le donne annegarono. Si calcola a 150 il numero delle vittime. Il vapore « Roanake » riporta molti cadaveri.

(S) **Eureka** (California) 23 — Sembra che le vittime del vap. *Colombia*, affondato ieri, siano 68. Sono sbarcati 144 superstiti.

Una barca naufragata.

(S) **Castelnuovo** (Dalmazia), 23. — In seguito ad un improvviso colpo di vento, una barca con cinque persone è affondata nelle acque di Zelenica.

Il marinaio padrone della barca si è salvato a nuoto; sua moglie è stata salvata dall'equipaggio della nave *Karl*; la figlia, il figlio e la nuora sono annegati.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Edmondo Rostand, il celebre autore del *Cirano* e dell'*Aiglon*, si trova gravemente ammalato nella villa di Cambo.

Due celebrità mediche di Parigi hanno constatato trattarsi di appendicite grave. Però grazie alle assidue cure, l'illustre infermo migliora e pare che ogni pericolo sia scongiurato.

Purtroppo però sulla sua salute e più sulle sue facoltà intellettuali corrono per Parigi sconfortanti voci, confermate specialmente dall'inerzia del poeta, che, dopo l'*Aiglon*, sebbene abbia annunziato, com'è noto, il *Chanteclair*, non ha più scritto nulla.

— Il signor Jules Claretie ha autorizzato il signor Serge Basset a trarre una produzione drammatica dal suo romanzo « Il matrimonio di Agnese ».

Si vedranno così presto sul teatro le scene e il « foyer » della Comédie Française, durante l'assedio di Parigi, quando le attrici si trasformarono in infermiere.

Lirica — La *Cavalleria rusticana*, dei fratelli Monteleone, ebbe un ottimo successo anche a Genova. Gli artisti ed il maestro erano gli stessi che eseguirono l'opera a Torino, Novara ed Alessandria.

— Si ha da Monaco di Baviera che sono state fissate le date nelle quali si daranno quest'anno le rappresentazioni del festival di Riccardo Wagner e di Mozart al Teatro del Principe Reggente e al Teatro Reale della Residenza.

« Don Giovanni » sarà dato il 1° e il 7 agosto.

« Le Nozze di Figaro » il 3 e il 9 agosto.

« Così fan tutte » il 5 e l'11 agosto.

Le rappresentazioni di « Tristano e Isotta » sono fissate ai giorni 12, 21, 29 agosto e 9 settembre, quelle del « Tannhäuser » al 23 di agosto e al 4 settembre, quelle dei « Maestri Cantori » al 24 agosto e al 5 settembre.

« L'anello del Nibelungo » sarà dato 3 volte dal 14 al 19 agosto, dal 28 agosto al 2 settembre e dal 9 al 14 settembre.

Pubblicazioni artistiche. — L'editore Hoepli di Milano ha pubblicato un *Manuale dell'Arazzo* di G. B. Rossi, in edizione elegantissima, riccamente illustrata, con prefazione di U. Ojetti.

Oggi che il progetto di legge per la costituzione in ente nazionale delle officine a S. Michele rende vivo il problema di questa nobile industria giunge a proposito il bello ed importante libro del Rossi, che in note compendiose, espone tutta la storia dell'arte, dai primi tempi ad oggi, dell'alto liccio in Italia.

Ai cenni storici il Rossi fa seguire i termini e i ragguagli dell'alto liccio, trattato con speciale competenza, toccando anche opportunamente delle tinte.

Il trattatello così, oltre che ad essere indispensabile agli artisti, riesce utilissimo per coltura generale ed arricchisce notevolmente la splendida collezione dei manuali Hoepli.

— L'aristocratica *Revue du Nord*, diretta da M.me Vannicola de Lichniski, offre in questo numero del maggio-settembre un assieme di articoli brillanti e interessantissimi, che fanno davvero onore alla gentile scrittrice che ne cura la compilazione.

In questo volume infatti la pubblicazione conferma realmente il suo titolo di rivista artistica e letteraria.

Arte — *Parigi*, 22. — Il *Prix de Rome* per la scultura non è stato assegnato ad alcuno, perchè tutti i concorrenti non tennero alcun conto delle norme stabilite dall'Accademia.

Il primo secondo grand Prix è stato assegnato a Moulin. Il secondo secondo grand Prix a Bennetaux e Decroix.

Il soggetto era questo.

Un giovane poeta latino è morto di disperazione perchè la bella cortigiana Cinzia l'ha abbandonato.

Ora, una mattina alcuni pastori, partiti all'alba per far pascere i loro armenti, scorgono da lontano una forma umana, immobile presso la tomba.

Colti da un timore superstizioso essi si arrestano un istante. Ma, spinti dalla curiosità, si avvicinano e vedono, steso ai piedi della tomba, il corpo di una donna giovane e bella, già freddo dalla morte.

E' quello di Cinzia, la quale non ha potuto sopravvivere al suo dolore.

Varie — Il *Monde Artiste* crede sapere che nel prossimo ottobre esordirà a Parigi certo signor Hunnable, un candidato alle ultime elezioni legislative in Inghilterra.

Il signor Hunnable ha immaginato di riprodurre per le *music-halls* diverse scene di riunioni elettorali. Egli farà un discorso che alcune comparse interromperanno gridando e gettando al candidato uova, carote, ed altri proiettili.

La « première » di questo spettacolo di nuovo genere, che non durà più d'un quarto d'ora si farà fra otto giorni a Londra e il signor Hunnable verrà retribuito per esso con « seimila franchi » al mese.

Quanti deputati invidieranno questo candidato bocciato!

Un'importante questione artistica.
Cinematografia e diritti di autore.

La Consulta Legale della Società italiana degli autori di Milano ha studiata una questione nuova e interessante in materia di diritti d'autore. Il quesito sottopostole era questo:

« Se la riproduzione cinematografica di un lavoro drammatico o scenico in genere, sia lecita, senza violazione dei diritti d'autore sul lavoro riprodotto. » In altri termini: se un cinematografo riproduce scena per scena, battuta per battuta, una commedia od un dramma, benchè si tratti di una riproduzione muta e cioè senza che sia *recitato* il dialogo che accompagna l'azione, c'è violazione di diritto di autore?

La Consulta della Società, dopo ampia discussione, ha risposto che sì.

Gli argomenti che suffragano questo responso sono ampiamente sviluppati in una dotta e acuta relazione stesa dall'avv. Ernesto Tamanti, che verrà pubblicata nel prossimo Bollettino della Società.

L'interessante questione è stata sollevata dal collega conte Gerolamo Enrico Nani per riproduzioni cinematografiche del notissimo dramma militare di Franz Adam Beyerlein: *Suona la ritirata*, da lui tradotto per l'Italia e che ha avuto l'anno scorso tanto successo di repliche al Teatro nazionale.

In altro campo, solleva ora la stessa questione il maestro Puccini, specialmente in riguardo alle abusive speculazioni americane.

COSE D'ARTE.

Il *Bollettino d'arte* del Ministero della Pubblica Istruzione, nel suo V fascicolo che è del corrente mese di luglio, che vedrà la luce posdomani, inserisce le notizie seguenti sui monumenti del Lazio.

ROMA — *Colombari di Vigna Codini.* — I lavori di restauro preventivati dall'Ufficio tecnico per i monumenti fin dal 7 febbraio 1906, per la somma di L. 1104,57, essendo stati approvati, se ne è affidata con regolare contratto la esecuzione al sig. Pietro Pistolesi.

Anfiteatro Castrense. — E' stato compilato un progetto per ripristinare tutte le parti mancanti o deteriorate dell'Anfiteatro, con muratura a cortina di materiale laterizio speciale, per il preventivo di L. 2000.

Chiesa dell'Ara Coeli — Essendosi verificati negli affreschi del Pintoricchio, nella cappella Bafalini, alcuni guasti cagionati dall'umidità del sottosuolo, l'Ufficio tecnico suddetto ha fatti gli studi necessari per allontanare le cause di tale umidità ed ha suggeriti i provvedimenti all'uopo necessari. I lavori relativi dovranno poi essere eseguiti a cura e spese del Comune di Roma.

Chiesa di S. Giovanni Decollato — Lo stesso Ufficio ha constatato che, a causa d'infiltrazione di acqua e di lesioni nei muri, le pitture del secolo XVI esistenti nell'Oratorio di S. Giovanni Decollato, si trovano assai danneggiate; ha perciò intrapresi gli studi sui provvedimenti da prendersi per la loro conservazione, e sta compilando la perizia per proporre le opportune opere di restauro.

Chiesa dei SS. Quattro Coronati — Avendo la Commissione degli Ospizi di S. Maria in Aquiro e dei SS. Quattro Coronati concesso un contributo di L. 1460, nella spesa necessaria per il restauro del soffitto e del tetto della Basilica suddetta, sono stati subito principiati i lavori con operai dell'Amministrazione.

VITERBO — *Loggia Papale* — Poichè la Commissione Centrale per i monumenti ha definitivamente approvato il progetto di restauro della scala di accesso alla Loggia Papale, compilato dall'Ufficio, per l'importo di L. 4000, in breve avrà luogo l'esperimento d'asta a licitazione privata, per l'affidamento del lavoro a quello degli esercenti locali di provata abilità, che offrirà le condizioni più vantaggiose per l'Amministrazione.

Scoperta di affreschi nel palazzo papale. — Nel vano di una finestra murata della sala del Conclave nel Palazzo Papale di Viterbo, è stata rinvenuta, dipinta in affresco, l'insegna di quel Comune: il leone passante con la palma a tergo.

Dovendo la finestra essere riaperta, il Ministero ha disposto che l'affresco sia distaccato e sistemato in una parete della sala stessa.

SUBIACO — *Ex Badia di S. Scolastica.* — L'Ufficio ha presentato un preventivo di L. 870 per la rifusione della campana dell'Abbazia di S. Scolastica con le riproduzioni delle decorazioni e delle iscrizioni esistenti nella vecchia campana, e per il suo pronto collocamento in opera. Il lavoro è stato affidato al sig. Eugenio Lucenti con contratto in data 26 aprile 1907.

GENZANO — *Chiesa S. Marinella in Ardea.* — Minacciando di cadere una parte del tetto di copertura della chiesa di S. Marinella in Ardea, l'Ufficio tecnico dei Monumenti di Roma ha compilato una perizia dei più urgenti lavori di protezione, per l'importo di L. 163,35. Approvatasi dal Ministero dell'istruzione pubblica questa spesa, i lavori saranno affidati a cottimo fiduciario ad un abile ed onesto intraprendente, designato dal Rettore di quella chiesa.

MARINO — *Basilica di S. Barnaba* — L'Ufficio tecnico dei monumenti ha diffidato l'Amministrazione comunale di Marino, di sospendere immediatamente i lavori di restauro, arbitrariamente intrapresi nella Basilica di S. Barnaba, senza presentare il relativo progetto da approvarsi dal Ministero, ed ha aggiunto il suo parere negativo a quello della Commissione provinciale conservatrice dei monumenti di Roma, circa l'alienazione di oggetti d'arte, esistenti nella stessa chiesa e che il Comitato domandò di vendere per accrescere il fondo necessario ai restauri.

ALBANO LAZIALE — *Anfiteatro di Domiziano e Ninfeo Dorico* — In data 22 aprile lo stesso ufficio ha proceduto col signor Agostino Bianchi alla stipulazione del contratto di affidamento, a cottimo fiduciario, dei lavori di restauro ai muri di cinta dell'Anfiteatro di Domiziano e del Ninfeo Dorico sul Lago di Albano, per la somma di L. 1050,62.

ANAGNI — *Cattedrale.* — L'Ufficio ha presentato i documenti relativi alla liquidazione ed al collaudo dei lavori complementari eseguiti nella suddetta Cattedrale dall'impresa Felice De Angelis per l'importo di L. 1828,31, delle quali lire 457,06, sono a carico del Ministero, in esecuzione del contratto del 20 febbraio 1905, ottenendo una economia di L. 108,58, sulla somma all'uopo stanziata.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Questa mattina, dopo breve ma inesorabile malattia, placida e serena siccome visse, spirava nel bacio del Signore, munita di tutti i conforti di nostra religione

Caterina Garroni.

Il marito Francesco ed i figli Lamberto, Remigio, Ezio ed Omero ne danno costernati il triste annunzio.

Domani mercoledì, alle ore 10, avrà luogo il trasporto della salma, muovendo dall'abitazione dell'estinta in via Vittoria Colonna n. 1, e la Messa di requiem sarà celebrata alle ore 11 nella Chiesa di S. M. del Carmine alla Traspontina.

Non si mandano partecipazioni e si prega di non inviare fiori.

Roma. 23 luglio 1907.

Stabil. Pompe Funebri Raveggi, Via Palermo 47

L'ingegnere Angelo Quarleri con animo straziato partecipa la morte dell'amato fratello

Ing. UMBERTO QUARLERI

avvenuta il 22 corrente alle ore 19, dopo brevissima e violenta malattia sopportata con cristiana rassegnazione e munito dei conforti di nostra Santa Religione.

Non s'inviano speciali partecipazioni e si dispenza dalle visite.

L'accompagno funebre avrà luogo alle ore 9 del 15 corr. partendo dall'abitazione dell'estinto Via Depretis 65 alla Chiesa di S. Vito ove sarà celebrata la Messa di Requiem.

Impr. Funebre Alfredo Sollazzo già Löffler Steinberg - Via Depretis.

Il giorno 24 luglio ricorrendo l'anniversario della morte di

BICE BARZOTTI SILENZI

tutte le messe che si celebreranno nella chiesa in Monte Santo (piazza del Popolo) saranno per cura del padre della defunta applicate in suffragio dell'anima benedetta.

Sono invitati i congiunti e gli amici ad associarsi a questo tributo di pietà.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Galli Zugaro e Papandrea — P. M.: cav. Avellone Canc.: Casali — Difesa: avv. Veroni, Baldassari e Falessi.

Tentato uxoricidio in via Alessandrina.

Tra Giuseppa D'Agostino, di anni 35, da Monteleone in Sabina, moglie di Francesco Castagnacci e Vincenzo Lana, di anni 36, da Velletri, muratore, da più anni esisteva una tresca, che il Castagnacci subiva pel grande affetto verso i figli e per amore di tranquillità.

La D'Agostino però odiava il marito e per essere più libera andava affermando replicatamente di volersi disfare del marito. Ed a raggiungere tale scopo acquistò una rivoltella, che consegnò al Lana affinchè con essa avesse ucciso il Castagnacci.

Essendosi però la figlia Paolina impossessata dell'arma, la D'Agostino si affrettò a comperarne un'altra.

La sera del 1. novembre u. s., verso le ore 22, mentre il Castagnacci insieme col proprio figlio, Pietro, rientrava nella propria abitazione, posta in via Alessandrina 192, s'imbattè sulle scale con la moglie, che scendeva.

Domandatole dove andasse rispose: « Dove mi pare ».

Nello stesso tempo contro il Castagnacci fu esploso un colpo di rivoltella dal Lana, che seguiva la D'Agostino, che, fortunatamente, andò a vuoto.

Ieri, dopo una lunga istruttoria, comparvero dinanzi ai giurati: il Lana per rispondere di mancato omicidio e la D'Agostino di istigazione e per aver somministrato l'arma per commettere il delitto.

Il dibattimento, cominciato ieri, terminerà domani.

Processo Hau.

(S) **Karlsruhe**, 23. — Hau, accusato dell'uccisione della suocera, è stato condannato a morte.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Bernardini Valentino***, falegname, via dei Campani 6 - Fallimento dichiarato su istanza propria; dal bilancio presentato risulta: attivo L. 12,595.98, passivo L. 27,251.13 - Giudice delegato avv. Giovanni Carretto - Curatore provvisorio il commerciante Vitale Ajò - Prima adunanza dei creditori 19 agosto - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 21 agosto, chiusura 10 settembre.

Società di fatto Fratelli Rosci ed A. Giardi, mercerie, via dei Falegnami 64 - Dal bilancio risulta: attivo L. 10,525.15, passivo L. 30,497.38 - Giudice delegato avv. Giacomo Carretto - Curatore provvisorio rag. Federico Marchionni - Prima adunanza dei creditori 19 agosto - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 21 agosto, chiusura 10 settembre.

PICCOLI FALLIMENTI.

Di Castro Angelo, agente di pubblicità in Roma, via dei Chiodaroli 8 - Non superando il passivo del fallito le L. 5000 è stata revocata la sentenza di fallimento a carico del Di Castro ed ammesso a far avvalere in di lui favore la legge sui piccoli fallimenti.

Il processo Nasi.

L'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA.

Intorno a Palazzo Madama è cominciato, sin dalle 14, un certo movimento. Uno straordinario servizio di vigilanza era stato disposto nelle adiacenze. Numerosi carabinieri e guardie di P. S., agli ordini di parecchi funzionari, obbligavano i curiosi a circolare, non permettendosi agglomeramenti.

I senatori arrivavano man mano, entrando i più dall'ingresso secondario in piazza S. Luigi dei Francesi, sfuggendo alle richieste dei parecchi giornalisti che li attendevano al varco, ai quali, inesorabilmente, rispondevano che non potevano concedere interviste a chicchessia.

Non pochi dei senatori provenivano direttamente dalla stazione, arrivati coi primi treni del pomeriggio.

L'Alta Corte di Giustizia si è riunita alle ore 15, sotto la presidenza del senatore Blaserna, v. presidente anziano: presenti 119 senatori, cioè gli onorevoli:

Amato Poiero, Annaratone, Arcoleo, Arrivabene, Astengo, Avarna, Aventi, Balenzano, Balestra, Barracco Giovanni, Beltrani-Scalia, Biscaretti, Blaserna, Bodio, Bonasi, Boncompagni-Ludovisi, Borghese, Borgnini, Buonamici, Cadenazzi, Cadolini, Caetani, Calabria, Caldesi, Cannizzaro, Caracciolo di Castagneta, Carafa, Caravaggio, Carnazza-Amari, Cavasola, Cefaly, Cerrutti Valentino, Cittadella, Cognata, Colmayer, Colombo, Colonna Fabrizio, Compagna Francesco, Compagna Pietro, Consiglio, Cruciani-Alibrandi, D'Ali, D'Ancona, D'Antona, De Cupis, De Larderel, Del Giudice, Del Lungo, De Marinis, De Martino, Di Martino, Dinni, Di Frampero, Di Terranova, Doria, D'Eboli, D'Ovidio Fran.sco, Durante, Fabrizi, Faina Eugenio, Fecia di Cossato, Fergola, Finali, Frigerio, Gabba, Gravina, Lanza, Lanzara, Lorenzini, Lucchini, Luciani, Mainoni d'Intignano, Malvano, Manassei, Maragliano, Mariotti Filippo, Martuscelli, Massarucci, Mazzolani, Mezzanotte, Monteverde, Morandi, Niccolini, Odescalchi, Oliveri, Palumbo, Parpaglia, Pasolini, Pasolini-Zanelli, Paternostro, Pedotti, Pellegrini, Petrella, Polvere, Primerano, Pullè, Racagni, Racioppi, Riolo, Roux, Sani, Schupfer, Scialoja, Senise Tommaso, Severi, Sismondo, Taiani, Tasca-Lanza, Tassi, Todaro, Tommasini, Tortarolo, Trinchera, Vaccaj, Vacchelli, Veronese, Vidari, Villari, Vischi, Visocchi, Volterra, Zumbini.

Fatto l'appello nominale dei presenti e data lettura dei ricorsi presentati nell'interesse dell'on. Nasi e del comm. Lombardo, e delle conclusioni dei Commissari di accusa, furono comunicati all'Alta Corte i provvedimenti preliminari presi fino a tutt'oggi.

Apertasi quindi la discussione sul merito dei ricorsi parlarono gli on. Roux, Parpaglia, Arcoleo, Tajani, Borgnini, Gabba e Scialoja.

Chiusa la discussione, furono messe ai voti ed approvate per appello nominale le seguenti tre proposte:

a) E' legittimo l'arresto? Risposero *si* 114, *no* 5;

b) sulla concessione della libertà provvisoria, risposero *no* 88, *si* 29.

Finalmente si mette ai voti la proposta circa all'applicazione della seconda parte dell'articolo 56 del regolamento giudiziario, così concepita:

« in virtù dell'articolo suddetto l'Alta Corte autorizza il Presidente a prendere i provvedimenti opportuni relativi ai due imputati, purchè ne sia assicurata la presenza al dibattimento. ».

E' approvata con 3 astensioni, da 100 voti contro 8.

IN SICILIA.

Gravi colluttazioni fra militari a Trapani.

Catania, 22. — Da Trapani giungono gravi notizie intorno ad un incidente che si è verificato questa mattina fra militari, e al quale la cittadinanza è perfettamente estranea.

Alcuni soldati siciliani discutevano, con altri soldati settentrionali, intorno alla questione Nasi. I settentrionali hanno ingiuriato i colleghi siciliani, i quali hanno risposto per le rime. Da ciò è nata fra i soldati una viva colluttazione che solo dopo molti stenti ha potuto essere repressa dagli ufficiali presenti.

Il fatto si è svolto nella chiesa di S. Agostino, ove è alloggiato il 24° fanteria, ed è avvenuto nelle prime ore del mattino.

Le notizie da Trapani recano poi che in seguito alla colluttazione vi sono quattro soldati e alcuni ufficiali feriti.

Il fatto non è isolato, poichè fatti simili si sono verificati nei giorni scorsi.

L'autorità militare ha perciò disposto che i soldati vengano divisi per regioni.

La notizia desta molta impressione, ma la calma che qui regna non è stata minimamente turbata.

Si aspettano solo con vivissima impazienza le deliberazioni che domani prenderà il Senato, in ordine alla revoca del mandato di cattura di Nasi e alla sua libertà provvisoria.

Così ci telefona il nostro corrispondente.

L'*Agenzia Stefani*, però, comunica la seguente smentita:

Roma, 22 — « E' corsa voce che stamane a Trapani, nella ex-chiesa di Sant'Agostino, ove trovasi acquartierate le comp. 24° fant. ivi di rinforzo, siano avvenuti tra soldati continentali e siciliani diverbi e colluttazioni a causa della questione Nasi ».

« Tale notizia è assolutamente infondata, nessun incidente essendosi verificato in proposito ».

Sports

Il giro ciclistico di Francia.

(S) **Parigi** 22. — Sono giunti: 1. Emilio Georget - 2. Garrigou - 3. Trarieux - 4. Petit-Breton.

La traversata della Manica.

(S) **Dover**, 23 — Il nuotatore Wolff ha dovuto abbandonare la traversata della Manica dopo avere percorso venti miglia a causa di un dolore ad una gamba. Egli è uscito dall'acqua alle 10.55.

(Anche questa notizia era già stata data dal nostro fonogramma di ieri notte da Parigi. *N. d. D.*)

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette gli eminentissimi cardinali V. Vannutelli e Mathieu, mons. Sorgente, vescovo di Cosenza, mons. Hennigaus, vescovo titolare di Spea e vicario apostolico dello Sciam-tom meridionale.

— Ieri alle 13.20 l'ambasciatore giapponese, S. E. Uchida, è partito per Vienna.

Tra funzionari ferroviari. — Nell'elegante *parterre* del ristorante Le Venete, da alcuni amici e colleghi è stato offerto un banchetto all'ing. cav. Leopoldo Carraro, promosso capo della Sezione Movimento della Direzione compartimentale di Venezia.

La simpatica riunione fu intonata alla massima cordialità.

Molti auguri furono fatti al distinto funzionario, che lascia qui grati ricordi.

L'Acqua lancisiana — E' stato rilevato che per alcuni lavori di riadattamento stradale in via della Lungara, dovendosi rialzare il livello della strada e conseguentemente il muro del Lungo Tevere, la piccola fonte Lancisiana, sarebbe destinata a sparire. Si domanda quindi che pur non alterando i lavori progettati, si lasci intatto il luogo della fonte, costruendo, ove occorra, due rampe di accesso.

Questo lavoro viene richiesto per tre ragioni principali: prima perchè si tratta di un monumento storico; poi perchè a detto monumento è annessa una ragione di utilità pubblica; infine perchè l'acqua possiede qualità terapeutiche, lodate da molti ed accettate dalla totalità dei trasteverini e da gran parte dei romani.

Ora queste ragioni per le quali si invoca la conservazione della fonte non sono sfuggite all'Ufficio tecnico municipale, negli studi per la sistemazione di quella località e possiamo tranquillizzare coloro che mostrano qualche preoccupazione al riguardo, assicurandoli che la storica fonte non corre alcun pericolo.

La rampa di accesso al Ponte Gianicolo ore in costruzione non minaccia infatti in alcun modo la esistenza della fontana. Essa trovasi a monte del Ponte dei Fiorentini sotto la facciata dell'edificio del vecchio Manicomio. Quindi, fin che non si eseguiranno i lavori di arginatura del Tevere in quella località, non subirà alcuna modificazione, trovandosi fuori della zona dei lavori attuali.

Nè alcuno ha pensato mai di sopprimerla, quando si trattò di procedere alla demolizione del Manicomio e alla costruzione del Lungotevere sotto l'ospedale di S. Spirito, perchè la fontana potrà essere conservata colà con poca spesa, rimanendo addossata ad una delle rampe laterali del Ponte dei Fiorentini, che scendono al Tevere.

Ogni preoccupazione, pertanto, non sol è oggi fuori di luogo, ma non ha ragione di sussistere neppure per l'avvenire.

Pei lavori tramviari. — Il Prefetto, con decreto in data di ieri 22, ordinava che i lavori tramviari di via Nazionale siano sospesi dalle 23 della sera alle 5 del mattino.

Per non interrompere il servizio, saranno impiegati gli scambi volanti.

S. P. Q. R. — Giovedì 25 corr. alle ore 10, nei locali in via Casilina n. 25, fuori Porta Maggiore, avrà luogo la vendita all'asta pubblica del materiale fuori uso della Nettezza Urbana.

Esso è in gran parte composto di carri, ruote, pompette innaffiatrici, rottami di ferro e ghisa, stracci ecc.

Il materiale sarà venduto al miglior offerente, con espresso obbligo di asportarlo subito, dopo ultimata la vendita, dai locali suddetti.

Esami e diplomi. — *R. Istituto Tecnico* - Ecco l'elenco dei licenziati dalla Sezione de Comm.° e Ragioneria:

Interni - Con lo scrutinio finale: Berni Giulio, Coen Settimio, Montalcino Flora, Fanfucci Filippo, Basilici Gaetano, Paoletti Giuseppe, Paoloni Giulio, Tanelli Pietro, Tata Corrado, Giorgi Carlo.

Con l'esame: Badaloni Alessandro, Bertolini Antonino, Caccaos Carlo, Cipriani Eugenio, Citone Riccardo, De Baggis Alberto, Falera Augusto, Graziani Nelusco, Mazzucchetti Giulio, Piperno Emanuele, Pischedda Salvatore, Vaccari Alessandro, Concina Ernesto, De Gasperis Adamaro, De Paulis Ruggero, Diofallevi Attilio, Fioretti Renato, Guastaveglia Guglielmo, Ambrosi De Magistris Augusto, Melosi Mazzino, Minetti Edoardo, Mardacchione Angelo, Nicoletti Francesco, Petroni Alessandro, Ridolfi Pietro, Rovetti Adolfo, Santini Giuseppe, Spagnoli Carlo, Tufi Francesco, Vecchi Omero.

Esterni: Becciani Alessandro, Marchioni Riccardo, Agostini Ugo, Dobrecich Filippo, Ponti Oreste.

— *Laureati in chimica* — Hanno conseguito il titolo di dottore in chimica i signori: Baratti Adolfo, Bellucci Lilio, Bimbi Ferruccio, Calcagni Gasparo, Carnevali Federico (con pieni voti assoluti), De Cesaris Pio, Di Donato Linda, Fornaini Mario, Impallomeni Giovanni, Pasta Alessandro, Provenzal Giulio, Rampichini Francesco, Vita Decio.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Disgrazia mortale — Nel pomeriggio di lunedì, il carabiniere a cavallo Giuseppe Martinelli, della stazione di S. Paolo, accompagnò in vettura alla Consolazione un operaio gravemente ferito alla testa, dichiarando di averlo rinvenuto al sesto km. sulla via Ostiense, ove era assistito da un certo Leonida Maestri.

Il disgraziato era in tale stato da non poter parlare: e, solamente da alcune carte trovate nei suoi vestiti e dell'asserzione del Maestri, si potè sapere che egli era un certo Dario Crescimbene, di 20 anni, da Oriolo.

Il Maestri disse, inoltre, che, seguendo con un carro, a circa venti metri di distanza, una trebbiatrice guidata dal Crescimbene, aveva, ad un tratto, veduto cadere quest'ultimo che rimase investito da una delle ruote anteriori della macchina.

Il Crescimbene morì ieri sera, dopo poche ore, senza aver pronunziata una sola parola.

Caduta — Lunedì, alle 20.35, Gaetano Giustiniani di anni 15, abitante in via Bonella 51, mentre camminava sul rialzo di un muro nei pressi del Colosseo, cadde producendosi grave commozione addominale.

I sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio.

I rifiuti dell'Aniene — Lunedì mattina, presso il Ponte Nomentano, alcuni barcaioli videro galleggiare il cadavere del soldato Francesco Antonio Felici, annegatosi il 18 corr. nell'Aniene mentre prendeva un bagno.

Trattolo alla riva, ne avvertirono la stazione dei carabinieri, ed il cadavere fu piantonato fino all'arrivo del pretore del VI Mandamento, che ne ordinò la traslazione al Cimitero.

Tentati suicidi — L'oste Agostino Rossi di anni 45, abitante in via Palermo 96, per sottrarsi alle sofferenze prodottegli da una malattia nervosa che lo affliggeva da parecchio tempo, tentò di suicidarsi ingoiando la stricnina.

Trasportato alla Consolazione i sanitari gli praticarono le cure del caso e si riservarono il giudizio.

— Per dissesti finanziari Carolina Peroli di anni 42, abitante in via Celimontana 57, ieri tentò suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato.

I sanitari dello stesso ospedale si riservarono il giudizio.

— Una certa Filomena Dezzi, da Pergola, abitante in via del Corallo 3, tentò ieri di suicidarsi ingoiando una soluzione di permanganato.

I sanitari di S. Spirito si riservarono il giudizio.

Disgrazie — Il bambino Telesforo Acherman di anni 7, abitante in via S. Cosimato 8, fu ieri incaricato da suo padre di custodire momentaneamente un carrettino con due recipienti ripieni di cenere.

Ad un tratto uno dei recipienti, cadendo, investì il bambino, il quale riportò la frattura del femore destro.

Trasportato alla Consolazione, fu giudicato guaribile in poco meno di un mese e mezzo.

— Ieri una certa Rosa Albini, di a. 61, ab. in piazza S. Egidio N. 14, nel salire le scale di casa sua, inciampò e cadde, riportando frattura del polso destro e contusioni multiple. Alla Consolazione si riservarono il giudizio.

— E una certa Fanny, di a. 60, cadde pure dalle scale di casa sua, in piazza Navona 136, fratturandosi l'omero sinistro. A S. Giacomo guarirà in un mese.

Spendita di biglietti falsi. — Il vigilato speciale Salvatore Sargente, d'anni 45, abitante al vicolo delle Palline 19, ieri mattina, in un negozio in via Porta Salaria, tentò spendere un biglietto falso da 50 lire.

Rincorso dagli agenti di P. S., fu arrestato e condotto al Commissariato del Castro Pretorio.

Dagli ospedali — Il cocchiere Federico Eletti di anni 23 da Tivoli, qui abitante in via Bocca della Verità 30, fu colpito da un calcio ferraiolo dal proprio cavallo.

Riportò contusione addominale: e, trasportato a S. Giacomo, quei sanitari si riservarono il giudizio.

— Il contadino Angelo Ripani, di anni 27, da Caprarola, nella tenuta di Palidoro, fu punto da una tarantola.

All'ospedale di S. Spirito i medici si sono riservati il giudizio.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 25 luglio 1907 – La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 ottobre 1906 fino alla polizza n. 198450.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 ottobre fino alla polizza N. 245100.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 23 Luglio 1907

Quirino — Fra i suoi ricordi artistici, il maestro cav. Fulgenzio Guerrieri, non potrà non serbare lieta memoria dello spettacolo di ieri, che fu tutta una festa in suo onore.

Gli applausi, che lo accompagnarono durante la serata, dovettero essere doppiamente grati al Guerrieri, poichè, oltre a dimostrargli la cordiale simpatia che il pubblico di Roma ha per lui, vennero anche a provargli quanto egli era stato ammirato nella concertazione della *Fedora*, che si è ripetuta per molte sere.

E' stata una festosa dimostrazione di simpatia e di stima verso questo valoroso direttore, delle più calorose, delle più affettuose e delle più gentili.

Dopo l'*ouverture* di Barzini del *Saul*, mentre il pubblico lo chiamava ripetutamente al proscenio, gli furono offerti molti doni e corone d'alloro.

Lo spettacolo di stasera è in onore della signora Anita Barone e del tenore Bambacioni e si replica la *Fedora*.

Dopo il 1° atto la sig. Barone canterà la romanza: *Mimì Pinson* della *Bohême* di Leoncavallo; e dopo il 2° atto Bambacioni canterà il grande arioso dei *Pagliacci*.

Manzoni — La *Geisha* continua ad entusiasmare il pubblico che vi accorre assai numeroso.

Sempre applauditi Balzano, Majone, Bianco, le Mery, la Bianco e gli altri.

Arena Nazionale — Discreto pubblico. Applaudito l'esercizio ciclistico *Mefisto*.

Eden — Djemma, la graziosa cantante lirica francese, ha debuttato felicemente con un repertorio molto fine. Sempre ottima la Sampieri, la Rispoli, Riccio e gli Ausonia.

Giardino Margherita — Con gentile pensiero Mary Fleur, per lo spettacolo dato in suo onore ha fatto distribuire dei fiori a tutti gli intervenuti.

Elegante e graziosa, fu molto applaudita pel brio col quale interpretò il suo brillante repertorio.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

Dopo il Sillabo.

La *Corrisp. romana* comunica che, da informazioni assunte, non è esatta la notizia, data da alcuni giornali, che siano imminenti delle repressioni, in applicazione del Sillabo, da infliggersi, in Italia o all'estero, ad interi istituti ed a numerosi professori modernisti.

Ministero Interno.

Ieri mattina, sotto la presidenza del sottosegretario di Stato on. Facta, si è riunita a palazzo Braschi la Commissione pel personale di pubblica sicurezza.

Credito comunale e provinciale.

La Real Commissione per il credito comunale e provinciale, nell'annunziata seduta del 22 corr., sotto la presidenza del comm. Salvarezza, cons. di Stato, in materia di municipalizzazione ha deliberato:

1. che riformato il progetto di costruzione delle case popolari, presentato dal Comune di Castelfranco dell'Emilia;

2. che sia disposto un supplemento d'istruttoria ed un sopraluogo di apposita Commissione circa la domanda di municipalizzazione dello stabilimento balneare presentata dal Comune di Castel S. Pietro.

In materia di credito comunale, ha prese deliberazioni in sede di tutela, a riguardo dei Comuni di S. Benedetto del Tronto, Basalica e Barletta.

Ministero Tesoro.

Il comm. Pani, consigliere della Corte dei Conti, testè collocato a riposo per i limiti di età, è stato nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

— E' stato firmato il decreto che nomina l'ing. comm. Giuseppe Bernasconi, vice direttore generale al Ministero delle finanze, consigliere della Corte dei Conti.

Vigilanza sugli istituti di emissione.

Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo al Ministero del Tesoro la preannunziata adunanza della Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione.

Il Ministro del Tesoro, on. Carcano, intervenuto all'adunanza, ha porto ai componenti la Commissione un saluto riconoscente e cordiale, rilevando gli eminenti servigi che essa rende al credito pubblico ed all'amministrazione del Tesoro.

La Commissione, sotto la presidenza del senatore Colombo, ha approvato all'unanimità la relazione al Parlamento sull'andamento degli Istituti di emissione durante il 1906, la relazione del Banco di Napoli sul servizio delle rimesse degli emigrati per lo stesso anno, le modificazioni proposte ai regolamenti generali del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, determinate per quest'ultimo dei nuovi servizi del Credito agrario e del risparmio affidatigli da recenti leggi.

La Commissione, prendendo poi atto dell'accertamento della liquidazione delle attività immobilizzate della Banca d'Italia e del Banco di Sicilia, eseguito con riferimento al 31 dicembre 1905 dalla Commissione per l'ispezione triennale, ha espresso l'avviso che siano applicabili, in linea equitativa, ai detti Istituti le disposizioni degli art. 66 e 72 del testo unico delle leggi bancarie circa la riduzione della tassa di circolazione.

Ministero Lavori Pubblici.

Con recenti decreti reali, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, on. Gianturco, sono stati deliberati i seguenti provvedimenti;

proroga al 30 ottobre 1907 del termine stabilito per la ultimazione dei lavori di sistemazione del porticato Nord della via Fontana nel comune di Campo Rosso (Porto Maurizio).

Concessione di sussidi:

a) al comune di Tresana (Massa) per il completamento della strada di accesso alla stazione ferroviaria;

b) al comune di Scilla (Reggio Calabria) per opere di consolidamento delle frane verificatesi nel rione Grotta;

c) al consorzio fra i comuni di Castiglion di Pepoli e Camugnana per la costruzione di tre tronchi stradali per il completamento della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Riola.

Ministero Marina.

S. M. il Re, su proposta del ministro on. Mirabello, ha decretato la concessione della medaglia d'argento al valor militare al secondo macchinista di 1ª cl. del C. R. E. Luigi Poli di Treviso, per l'ammirevole condotta, il sangue freddo e la prontezza di decisione dimostrati nell'occasione di una avaria ad una caldaia della r. nave « Varese », avvenuta il 19 aprile 1907; così pure ha concesso la medaglia di bronzo al valor militare al fuochista del C. R. E. Rolando Gatti di Arcola, per il coraggio e la presenza di spirito serbati con suo pericolo, nella stessa circostanza.

Il ministro ha, inoltre, disposto che il detto fuochista Rolando Gatti sia inscritto primo nel quadro d'avanzamento e promosso a scelta dal 1° agosto p. v. alla classe superiore per azioni segnalate in tempo di pace e, come degni anche di encomio, ha determinato siano segnalati all'ordine del giorno i marinai del C. R. E. Pasquale Gargiulo e Vincenzo Pugliatti, di Massalubrense l'uno, di S. Teresa di Riva l'altro, i quali nella medesima occasione, conservando lodevole sangue freddo, rimasero al loro posto presso la caldaia avariata.

Le RR. navi « Benedetto Brin » e « Ferruccio » sono giunte a Beyrut il 21 - il « Vesuvio » è giunta a Champlo - il « Flavio Gioia » partito da Mahon per Trapani il 22 - la « C. di Milano » è giunta a Spezia il 22 - la « Bronte » è partita da Punta Delgada il 22.

Movimento della navigazione.

Il 20 il « Regina d'Italia », del Lloyd Sabaudo, è giunto a New York; e il « Re d'Italia » della stessa Società è partito da Palermo per New York.

Il postale « Cordova », del Lloyd italiano, proveniente da Buenos Ayres, Santos e Rio Janeiro, è passato il 21 da Tangeri diretto a Genova.

La Veloce — Il 21 il « Brasile » proveniente da Genova e diretto a Las Palmas, Rio Janeiro, Santos e Buenos Ayres, è partito da Barcellona.

Informazioni estere.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

(S) **Saint Brieuc**, 22. — Stamane si è proceduto colla forza alla espulsione del clero parrocchiale del presbiterio di Guingamp. Si è dovuto sfondare la porta a colpi di accetta. I gendarmi ed un distaccamento del 48° fanteria facevano il servizio d'ordine. Il curato ed i suoi vicari sono stati espulsi uno dopo l'altro.

(S) **Parigi**, 23 — I superiori e i direttori dei grandi seminari in numero di 125 rappresentanti di 51 diocesi francesi si sono riuniti alla scuola dei Carmelitani a congresso.

Mons. Pechenard, vescovo di Soissons, ex-rettore dell'istituto cattolico di Parigi, presiede le riunioni, che dureranno due giorni.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 23. — Il *Gil Blas* ed il *Matin* si occupano lungamente dell'affare Lascombes. Si tratta in sostanza della ripresa della campagna di Thierry contro Chaumié ed i figli di Lascombes e suoi nipoti, per l'accusa a Chaumié di avere, quando era ministro, favorito la vendita di decorazioni.

(S) **Parigi**, 23 — Si annunzia che il Presidente del Consiglio non aderirà alla preghiera rivoltagli di aggiornare per i dipartimenti del Mezzogiorno le elezioni dei Consigli generali.

Il Governo si propone anche di lasciar sopportare ai Dipartimenti e ai Comuni del Mezzogiorno, i cui Consigli municipali sono dimissionari, le conseguenze finanziarie della loro attitudine per le spese di loro spettanza.

Per quanto concerne lo Stato, il Governo, per le spese obbligatorie inscriverà di ufficio i crediti che saranno necessari, e, occorrendo, ricorrerà ad imposte supplementari in quei Dipartimenti o in quei Comuni.

(S) **Narbona** 23 — Il tribunale civile ha assolto il sindaco di La Nouvelle, il quale aveva rifiutato, durante lo sciopero dei Municipi, di trascrivere nei libri dello stato civile una sentenza di divorzio.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** 23. — Secondo la *Gazzetta della Borsa* nei cantieri del Baltico sono stati presi tutti i provvedimenti necessari per la rapida costruzione di parecchie corazzate da 22 mila tonnellate ciascuna.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Il Presidente del Consiglio Stolypin ha rifiutato di accordare ai cadetti l'autorizzazione di tenere un Congresso a Pietroburgo.

Il giornale *Rossia* annunzia che il Governo non tollererà più i profughi politici polacchi e chiuderà il *club* democratico di Varsavia.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Il villaggio di Iskoichitot, provincia di Kiew, è stato il teatro di un sanguinoso conflitto tra la polizia rurale e i contadini.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Salisburgo**, 22. — Gli operai addetti ai lavori del traforo del Tauern nella vallata di Anlauf, del quale ieri è stato abbattuto l'ultimo diaframma, hanno proclamato lo sciopero per questioni di salario.

Sono state chieste truppe a Gastein pel mantenimento dell'ordine.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 23 luglio 1907.

Ancora un'altra Borsa di pochi affari e debole notasi però la difesa pel Carburo e sul Kerka.

Riporto rendita 30 cent. sui valori 5 1[2 0[0.

Banca d'Italia 1206 - Commerciali 805 - Credito 565 - Banco Roma 108 - Omnibus 281 1[2 a 281 - Acqua Marcia 1520 - Ansaldo 262 - Ferriere 239 - Piombino 255 - Antimonio 258 - Lignitifere 204 a 105 a 203 3[4 - Immobiliari 269 - Fondiario 90 1[2 - Carburo 1135 a 1138 a 1140 - Soda 135 a 130 - Industria 63 a 62 1[2 - Zuccheri 77 - Molini 80 a 80 1[2.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.13 — Berlino 122.85.

Cambio dazio doganale 24 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (23) di L. 99.92.

Dal 20 a tutto il 28 luglio 1907 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 23 Luglio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	101 75	101 75	101 80	101 95
id. id. fine	101 80	101 85	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 90	100 95	100 75	100 85
A. B. d'Italia	1205 —	— —	1205 —	1200 —
Commerc.	805 —	807 —	805 —	— —
Cred. Ital.	563 —	566 —	566 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	107 —	108 —	107 50	109 —
Ferr. Medit.	461 —	466 —	— —	405 —
» Merid.	657 —	663 —	— —	650 —
Ac. di Terni	1250 —	1250 —	— —	— —
Venete	— —	193 —	— —	— —
Nav. Gen.	441 —	453 —	— —	— —
Raffinerie	331 —	336 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	342 —	— —	— —
Meridionali	— —	343 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 92	99 92 5	99 90	99 90
Berlino id.	122 90	122 90	122 82 1/2	122 67 1/2
Londra id.	25 11	25 14 5	25 14	25 14 1/2
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.76 34	99.88 84	101.58 88
3 1/2 % netto	100.84 67	99.00 67	100.63 75
3 % lordo	69.70 —	68.50 —	68.05 17

BORSE ESTERE

Parigi, 23	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 07	95 —	95 07
ITALIANA 5 %	non quot.	101 75	101 65
turca	95 03	95 25	95 05
spagnuola	92 35	92 25	92 55
russa nuova	— —	87 45	87 25
portoghese	— —	— —	66 75
ungherese	— —	92 62	92 75
Egiziano 6 %	— —	103 90	103 30
Banca di Parigi	1456 —	1455 —	1457 —
Banca Ottomana	— —	684 —	685 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4485 —	— —
Lotti Turchi	— —	166 25	166 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	658 —	663 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 16	25 16
su Madrid	12 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23.	22	23
C. austr.	650 —	647 —
R. aust. oro	115 —	114 75
Id. carta	96 90	96 50
Ungh. 4.	92 85	92 65
» 3 1/2 %	81 40	81 —
N.ni oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 70	95 65
C. Londra	24 08	24 07 2

Londra, 23 Luglio	22 chiusura	23 apertura
Consol.	83 7/8	84 10/16
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	94 1/4	94 1/2
Russo 5 %	62 1/2	— —
Spagna	92 1/2	93 1/2
Giappon.	84 1/2	84 1/2
Egiziano	101 1/2	101 1/2
Argento	31 15/16	31 15/16

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 26,000 Rit. 12,000

Berlino, 23.	22	23
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	132 50	121 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 20	69 20
» Merid.	— —	66 80
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 30	215 40
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 1/2 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	5 1/2 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano„

Genova, 23, — ore 14.40.

Rend. 5 %	101.85	Raffineria	331.—	Elba	505.—
Id. 3 1/2 %	100.90	Ind. Zucc.	275.—	Savona	380.—
B. d'Italia	1205.—	Eridania	760.—	Carburo	1138.—
Commerc.	805.—	Zucc. Naz.	198.—	Molini A. I.	155.—
Cred. Ital.	563.—	Id. Indig.	315.—	Samplerie	297.—
Bancaria	280.—	Id. Rom.	76.—	Kerka	478.—
B. Roma	107.—	Lebaudy	200.—	Imprese	80.—
Meridion.	660.—	Terni	1250.—	Armstrong	200.—
Mediterr.	400.—	Metallurg	160.—	Rapid	20.—
Navigazio.	445.—	Ferriere	290.—	Itala	30.—
Vaisacco	—.—	Officine	475.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

II.

Le confidenze.

— Oh! non scherzate, signore, disse Reginaldo, giacchè vi assicuro che mi ha costato molto per fermarmi a questa risoluzione.

— Perdonatemi, monsignore, non volevo fare che uno scherzo innocente, e mi dispiace d'aver ceduto a quel movimento ridicolo, giacchè mi accorgo che siete innamorato di quella giovane, più di quanto non lo crediate voi stesso.

— Forse... fece Reginaldo, il cui sguardo si perse nel vuoto, come per ritrovarvi i tratti di quella graziosa apparizione.

Flamberge sentì d'aver commesso una sconvenienza.

Infatti non era nel momento in cui il giovane faceva tutti gli sforzi per dimenticare il suo amore nascente, che conveniva appesantire sopra una questione tanto delicata.

Risolvè di cambiare la conversazione.

— Di modo che, riprese, voi continuate domani il vostro cammino?

— Sì, rispose Reginaldo distratto.

— E siete solo?

— Non del tutto; Babylas m'accompagna.

— Chi è questo Babylas?

— E' il figlio d'uno dei miei fattori, che Grimal ha abituato al mio servizio.

— Sa egli maneggiare una pistola, tirare di spada?

— Io credo che sarebbe capace, presso a poco, di sparare colla pistola a bruciapelo, ma nulla più.

— Diamine! Ma non è nulla... e con simile scorta voi intraprendete una campagna tanto pericolosa?

— Pericolosa in che? interrogò Reginaldo. Vado dritto dal Re, andrò anche dal Cardinale se assolutamente occorre, farò valere i miei diritti, io non domando che giustizia.

— Certamente, la cosa è chiarissima quando si ha per nemico il conte di Morlay, bisogna stare in guardia.

— Oh! so bene che dal canto suo farà di tutto per perdermi presso il Re e il suo primo ministro, ma che volete? Non è in mio potere di impedirlo.

— Senza dubbio, se siete sicuro che si limiterà a ciò.

— Che volete dunque che faccia?

Flamberge fu spaventato da tanta ingenuità.

— Mio Dio, disse affettando una grande libertà di spirito, sarei desolato di turbare la serenità in seno alla quale voi vivete a questo riguardo, ma avete ben riflettuto a due cose?

— E quali?

— La prima, che il conte di Morlay è momentaneamente possessore d'una fortuna, che è ben deciso a non rendervi che ridotto all'estremo. La seconda, che per intromissione di Bergeret vi ha proposto la mano di sua figlia. Ora voi l'avete respinta, avete calpestato sino all'estremo l'amor proprio del conte, e nello stesso tempo gli avete tolto ogni mezzo di conciliazione.

— E' evidente.

— Ebbene! mio giovane signore, dalle confidenze fattemi emerge una grande verità dimostrata; ed è che per il signor di Morlay vi è un mezzo ben più semplice degli altri per conservare definitivamente la vostra fortuna rubata.

— Ed è?

— Di uccidervi.

Reginaldo sussultò.

— Ah! anche voi, come Grimal, disse con un sorriso incredulo.

— Grimal vi ha tenuto il medesimo linguaggio?

— Precisamente.

— Ha del buono quel Grimal! Perchè non lo avete condotto invece di quel Babylas!

— Voleva accompagnarmi ad ogni costo; pretendeva che a malgrado della sua età, mi sarebbe più utile in caso di bisogno, di questo povero ragazzo...

— E aveva ragione.

— Senza dubbio aveva ragione, ma pensate che Grimal ha 68 anni!

— E' vero, l'avevo dimenticato.

— E per costringerlo a restare, ho dovuto usare di tutta la mia autorità, ho dovuto fargli comprendere che, lui solo, era in grado di conservarmi un ultimo asilo, se avessi fallito presso il Re, come avevo fallito presso il parlamento. Fortunatamente si è arreso a tante buone ragioni, o piuttosto si è sottomesso ai miei ordini formali.....

Da qualche istante Flamberge rifletteva, e non aveva ascoltato che distrattamente le spiegazioni che il marchese gli dava.

D'un tratto alzò il capo, e il suo sguardo franco e leale parve voler leggere negli occhi del gentiluomo.

— E se vi proponessi un compagno di viaggio? domandò bruscamente.

— Chi? domandò Reginaldo sorpreso.

— Io! rispose Flamberge.

Reginaldo non nascose lo stupore e la gioja che gli causava tale proposta.

— Ma, mio caro signore, rispose con una certa esitazione, mi è impossibile accettare, non sono in grado di... la mia fortuna...

— Permettete, disse Flamberge interrompendolo col gesto, chi vi parla di fortuna? Non so forse che non ne avete, giacchè andate a Parigi per riconquistare quella che v'hanno presa?

— Ragione di più perchè io rifiuti un simile sacrifizio.

— Ma dov'è il sacrifizio? Io v'incontro ad Amboise, ho l'onore di fare la vostra conoscenza, ceniamo insieme, parliamo, il caso vuole che andiamo tutti e due a Parigi, vi propongo di fare strada insieme...... che cosa v'è di più naturale al mondo?

— Ah! se è soltanto per andare fino a Parigi, accetto, disse Reginaldo.

— Monsignore, riprese gravemente Flamberge, se mi conosceste di più voi sapreste che non faccio mai le cose a mezzo: io non vi lascierò che il giorno in cui sarete uscito vincitore dalla lotta che sosterrete.

Continua.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 24 Luglio 1907 - S. Cristina

Leva il Sole alle ore 4.56 m. - Tramonta alle 7.35 s.

Leva la Luna alle ore 7.16 s. - Tramonta alle 3.43 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 23 Luglio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.1	piovoso	Nizza	20.8	sereno
Amburgo	12.4	1/4 coper.	Zurigo	13.2	sereno
Vienna	13.0	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	13.2	sereno	Malta	27.0	1/4 coper.
Parigi	20.4	coperto	Atene	27.0	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Geneva	23.4	sereno	calmo	26.1	19.5
Torino	18.7	sereno	—	25.3	16.2
Milano	19.0	1/4 coperto	—	30.3	16.7
Venezia	20.6	3/4 coperto	calmo	24.0	19.8
Bologna	20.7	1/4 coperto	—	25.4	19.8
Ravenna	20.1	sereno	—	23.8	15.5
Ancona	24.0	1/4 coperto	legg. mosso	25.0	16.5
Firenze	19.8	sereno	—	28.6	20.8
ROMA	22.0	sereno	—	29.4	10.8
Bari	22.6	sereno	calmo	31.0	21.2
Napoli	22.0	1/2 coperto	calmo	26.3	20.1
Caggiano	20.0	sereno	—	26.9	16.2
Tiriolo	21.3	sereno	—	26.2	16.7
Palermo	24.8	sereno	calmo	32.8	19.0
Messina	24.4	1/4 coperto	calmo	32.2	22.3
Cagliari	22.4	sereno	legg. mosso	32.6	20.0

Probabilità: venti deboli; tempo vario con qualche temporale, specialmente sul versante adriatico.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 753.3. Termometro centig. ***massima 29.6 minima 20.8.***

Umidità relativa 39 assoluta 1.196. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: poco nuvolo.

Sottrazione.

Sol colla speme questo cuor resiste,
Se me *lo* togli resterò la triste.

Spiegazione del passatempo precedente:

Sale - Lumi - Salme - Lumiere - Misure - Misere Mira - Lumiere

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 20 LUGLIO 1907.

Vasapollo Domenico portinaio, con Mechilli Paolina
Rinaldi Beniamino insegnante, con Berardi Pia
Siciliani Luigi possidente, con D'Angelo Ermelinda
Pazzini Augusto falegname, con Boccalini Candida
Falzacappa Casimiro possidente, con Panvini Rosati Ines
Giorgini Gaetano impiegato, con Barbini Giuseppa
Tatafiore Armando commerciante, con Scifoni Bianca
Santini Giuseppe muratore, con Fabiani Augusta
Valenti Angelo stagnaio, con Zeri Palmira
De Angelis Alfredo impresario teatrale, con Pitei Bianca
Rosati Luigi elettricista, con Salvi Giuseppa

MATRIMONI del 21 LUGLIO 1907.

Bastoni Giacomo muratore, con Bosca Giuseppina
Gargano Pasquale ferroviere, con Barbaresi Rosa
Biraghi Ettore impiegato, con Giovagnoli Assunta
Favi Gualtiero artista di canto, con Leonardi Maria
De Tommasi Alberto muratore, con De Sanctis Maria
Giuli Amedeo bracciante, con Galasse Maria
Capponi Domenico macellaio, con Fulgoni Beatrice
Tomani Attilio legalibri, con Mariani Costanza
Angelini Luigi pontarolo, con Resina Erminia
Zeppieri Virgilio calzolaio, con Pinti Teresa
Ferro Eugenio macchinista, con Bottoni Elvira
Polentini Ottorino meccanico, con Pigliapoco Melinda
Vincenzi Giovanni muratore, con Centofanti Celeste
Rocchi Garibaldi verniciaio, con Camerti Elettra
Anzellotti Amedeo pastaio, con Palma Maria
Bencivenga Luigi muratore, con Diodati Maria
Menghi Giovanni bracciante, con Scarfagna Maddalena
Piccini Adriano appaltore, con Melchiorri Caterina
Sacchi Giuseppe cementista, con Angeletti Rosa
Barberi Ludovico impiegato, con Angelilli Emilia
Giacopetti Pasquale tappezziere, con Guendalini Clori Anna

Nati e morti denunziati il 20 e 21 luglio 1907.
Nati 65 compresi 6 nati morti.
Morti 46 dei quali 19 sotto i 7 anni.

Morti.

Palombi Carolina fu Luigi, Canosa, 26 con. Salvi.
Palazzini Carlotta fu Antonio, Roma, 64 ved. Ercoli
Cassiani Umberto di Giovanni, Capodarco 11
Mazzucco Alfredo di Luigi, Roma 11
Savi Palmira fu Filippo, Roma, 67 ved.
Euselli Romolo di Cesare, Noviglia 11
Di Marco Daniele fu Lorenzo, Marino, 20 calzolaio celibe
Mate Concetta fu Angelo, Roma, 35 nubile
Frisoni Maddalena fu Antonio, Alessandria, 65 ved. Visigni
Carucci Vittoria fu Filippo, Albano Laziale, 70 ved. Guglielmann
Cocchin Andrea Napoleone fu Domenico, Roma 67 inseg. con.
Roselli Beniamino fu Ambrogio, S. Lorenzello, 51 avv. con.
Scotti Rosa fu Leandro, Amelia, 31, con. Costa
Lanzi Costantino fu Giuseppe, Roma, 75 negoz. cel.
Baldoni Quirino fu Giuseppe, Roma, 20 carrettiere cel.
Grossi Domenico fu Giuseppe, Salcito, 81 stalliere con.
Cullon Brigida fu Giacomo, Corramnard, 32 religiosa
Fontana Francesca fu Luigi, Frosinone, 53 con. Mucci
Degli Innocenti Romano, Firenze, 22 tipografo cel.
Scorsoni Egisto di Ippolito, Bovagna, 24 calz. cel.
Paravani Antonio di Anislao, Roma, 26 carrettiere con.
Pecci Giuditta fu Giuseppe, Roma, 70 ricoverata nub.
De Lorenzi Angelica fu Antonio, Roma, 18 con. Solitari.
Baldini Silvia fu Alessandro, Roma, 28 nub.
Agazzi Caterina fu Pietro, Roma, 73 Pecchioli
Piccioni Ireneo fu Luigi, Pollenza, 74 imp. ved.
Bioli Nazzareno fu Domenico, Città di Castello, 66 bracc. ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Rosolini - 3 settembre - Conduttura delle acque potabili dalla sorgente Canzisini all'abitato. Presunte L. 180.314.

Intendenza Finanza Brescia - 27 luglio - Spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Coblo. Vendite annue: sale L. 47.917; tabacchi L. 48.718.

Genio militare Roma - 10 agosto - Sopraelevazione del 3.o piano della caserma Bruzzesi in Civitavecchia. Pres. L. 24,607.

Ministero LL. PP. - 8 agosto - Manutenzione di foce arginali a destra dell'Adige, 1907-1912. Presunte comples. L. 190.750.

— 20 agosto - Mantenimento fari e fanali della provincia di Messina 1907-1913. Pres. compl. L. 141.300.

— 12 agosto - Manutenzione alvei del bacino nocerino, 1907-1913. Pres. compl. L. 356.500.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Entragde (Cuneo) - Pausula (Macerata) - Stroppiana (Vercelli).

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (ai 3 p. si danno biglietti) dalle 9 alle

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14-dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il od i messo dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11,3 dalle 14 al tramonto

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramo

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Cent 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomattica p el Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram-

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.5	7,	9.10	10,30	13,30	16,53	19,— 21,50
Pisa-Torino	0,—	8,	8,30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8,30	14,40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12	17,30	22,20			
Firenze-Milano		9.—	10,25	14,25	22,50		
Grosseto			16,				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9.40	11,30	17.—			
Civitavecchia	5.30		18,2				
Frascati	6,24	9,10	12,53	15.5	18.5	19,25	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47				
Velletri	6.5	11,40	17,47	20.35			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.55	15,50	18,55			
Fiumicino	5,44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Ladispoli	7.05 — 8,23 (da Trast.) — 15.10 (festivo)						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,30	6,55	9,	13.10	14,15	17.47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9.40	10.15	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7,25	9,40	10,15	16,30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	6.35	11,40	14,35			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	6.5	9.55	15.50	17,20	20.47		
Civitavecchia			19,30				
Frascati	7,10	8,40	11	14	18,5	21.5	22,30
Terracina-Velletri		9.25		18.35		20.30	
Velletri	8,17	9,25	16,35			20.30	
Viterbo-Ronciglione		8,25	13.29	18.42		22.27	
Fiumicino	8,27		16,30			20,59	
Subiaco-Mandela		9,55	15.50		20.47		
Ladispoli	12.45 — 13.32 (a Trast.) — 21.40 (festivo)						

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6 - 8,30 fest. - 9.20 - 11.15 fest. - 12.15 - - 15.50 - 17.33 - 18.30 feriale - 19.55 fer. - 21.35.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.31 - 7.28 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.20 fest. - 18.58 - 20.27 - 22.1.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.53 - 16.40 feriale - 18.45

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.50	8.7	9.30	11.20	15.40	—	19	
Bagni a.	6,23	7.15	8.59	10.13	12.28	16.35	—	19,52	
Tivoli a.	6,53	7.45	9.24	10,43	13,5	17,1	—	20,21	
Tivoli p.	5,36	7,18	8.25	9.45	11.7	17.32	18.21	20,39	festi.
Bagni p.	6,23	8.13	8.58	10,15	11.35	18,5	19.50	21,7	
Roma a.	7,35	8,56	9.45	11.	11.25	16.48	20.10	21.56	

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	11.fest.	17,50
Prima Porta	a.	6.41	10.1	11.42	18.11
Civita Castellana	a.	8,54	12.14	—	20,25
Civita Castellana	p.	5.54	—	14.05	17,25
Prima Porta	a.	8.9	16.35fac.	16.19	19.41
Roma	a.	8,53	17.2P.M.	17.2	20,23

Treno festivo tra Roma-Morlupo e viceversa - Da Roma parte alle 15 e arriva a Morlupo alle 16.37 - Da Morlupo parte alle 19.5 e arriva a Roma alle 20.36

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9.5 - 10,50 - 12,35 - 14 20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12,17 - 14,2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. — m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1/2. Altra « Liberty » a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2.o dalle 12 alle 14. 697

San Vito Romano affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in situazione saluberrima a 750 m. tra castagni e abeti. Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14. 2.o p. dalle 12 alle 14. 760

D'AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 30 scuderie e rimesse e vasti locali per uffici o magazzini. Rivolgersi portiere. 811

Disponibile presentemente via Nomentana N. 143, appartamento esterno di sei ambienti cioè entrata, 4 camere e cucina, provvista di impianto di luce elettrica e telefono portieria. 818

Affittasi locale terreno in via Gregoriana N. 48, per garage L. 30 mensili. Rivolgersi portiere via Sistina N. 22. 815

Per famiglie civile condizione. Appartamenti rimessi a nuovo da 4 a 6 camere, cucina, acqua, gas, portiere. 14 via Melangolo presso via Arenula prima del Ponte Garibaldi. Grandiosi locali terreni. Trattative proprietari ivi. 819

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità « Popolo Romano ».

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine. Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 218. 728

Per allieve di canto La signora Sani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 68

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 754

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, tanto in casa propria che a domicilio degli alunni. 813

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 139 p.o 4 Int. 24.

Brava cuoca toscana capace anche di pasticceria, desidera occuparsi presso buona famiglia. Scrivere a Via dei Lucchesi N. 17 piano primo « Marietta ». 817

Leçons de français enseignement rapide, grammaire, conversations, correspondances commerciales, traductions. Via Sistina 3; piano 2.o 81a

D'AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi dal 1o agosto a via Genova 29, Int. 6, o volendo anche pensione. 809

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno. (per impiegato o persona seria) ai Prati di Castello, Rivolgersi all'Ammin. del « Popolo Romano ». 779

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mattoide Dubbioso ricevere lettere spiacquemi tuttavia non trovarne. Non avrai potuto. Pazienza. Desidero notizie Bimba, tue. Domandasti cura consigliata? Abbimi sempre in mente come io Te. Trasloco sabato. 819

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wit